



A large, light gray circular graphic is positioned on the right side of the page. It consists of a solid inner circle containing the year "2019" in a large, gray, sans-serif font. This inner circle is surrounded by a larger, thin-lined outer circle. A dotted line follows the path of the outer circle, starting from the top and curving around the right and bottom sides.

Bilancio di Esercizio

Signori Azionisti,

nel momento in cui ci incontriamo, il Paese e il nostro territorio stanno ancora vivendo le conseguenze dello stato di crisi dovuto alla diffusione del Coronavirus, la cui evoluzione è ancora imprevedibile, ma certamente destinata a incidere sul tessuto economico e sociale in cui la nostra Azienda opera. Ma grazie alla risposta tempestiva data dagli organismi responsabili di attivare il piano di gestione della crisi, nello specifico il settore Sicurezza in collaborazione coi vertici aziendali, possiamo dire che anche in questa straordinaria circostanza Etra ha saputo confermare la propria identità di "multiutility del territorio", *benchmark* di riferimento per i cittadini, capace di offrire servizi garantiti e di creare valore per le aree in cui svolge il proprio lavoro e per tutti gli *stakeholder*.

Quindi mi pare opportuno introdurre la relazione della gestione 2019 sottolineando che dalla fine di febbraio 2020 ogni sforzo è stato profuso nel garantire senza soluzione di continuità i nostri servizi al 100%, tutelando da subito secondo le normative tutti i lavoratori, dotando gli addetti alla raccolta dei dispositivi di sicurezza individuale previsti, aderendo allo *smartworking*, adottando comunque tutte le misure stabilite per il contenimento del contagio. Sono stati sospesi soltanto alcuni servizi non essenziali, per il tempo emergenziale acuto, come l'assistenza ai Clienti agli Sportelli, registrando al contempo eccellenti risultati per i servizi telefonici e Online, con cui è

possibile svolgere la maggior parte delle pratiche: sono quasi 43.000 i profili registrati a fine 2019. Grazie a un infaticabile impegno, l'Azienda si è dunque confermata, per Clienti e *stakeholder*, una certezza su cui poter contare.

QUALITÀ IN AUMENTO, SOLIDITÀ STABILE

Affrontare e assorbire l'impatto di una così grave criticità è stato possibile proprio grazie alla solidità di Etra: una solidità che si dimostra anche nel conto economico e finanziario relativo all'anno 2019, un anno in cui i principali indicatori economici sono rimasti sostanzialmente stabili. Il Valore della Produzione si attesta a 163 milioni di euro, si riducono di oltre due milioni i costi operativi, di 3 milioni i costi esterni. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 29,7 milioni di euro con un'incidenza, sul valore della produzione, pari al 18,2%. Il Risultato operativo (EBIT), si attesta invece a 6,6 milioni di euro.

Il saldo negativo dei proventi/oneri finanziari e delle svalutazioni è in miglioramento nel 2019 rispetto al 2018, determinando un valore dell'EBT pari a 6,4 milioni di euro.

In aumento il patrimonio netto, da 191 a 195,9 milioni, grazie agli utili d'esercizio, con un valore del capitale investito superiore del 2,2% rispetto all'anno precedente.

La solidità finanziaria complessiva di Etra

si è tradotta, anche nell'esercizio appena concluso, in una riduzione dell'esposizione debitoria verso i finanziatori; la PFN conferma un trend discendente: dai circa 58 milioni del 2017, è scesa ai 52 del 2018 e sino ai 49 milioni rilevati a fine 2019.

Questo consente a Etra tanto di garantire i servizi già affidati, quanto di recepire e attuare le misure previste anche dalle Autorità per sostenere gli *stakeholder* potenzialmente più colpiti (clienti e fornitori). Ma ritengo che Etra, valorizzando pienamente i rapporti curati nel tempo con il sistema creditizio, possa e debba assumere nell'esercizio 2020 un ruolo proattivo, rinforzando alcune di quelle misure e introducendone altre: ad esempio, concedendo a fasce specifiche di clienti (penso alle famiglie indigenti) e concordando con le attività produttive (individuando le categorie più penalizzate) agevolazioni straordinarie nei tempi di pagamento delle bollette di competenza 2020; sostenendo i fornitori più esposti e strategici con pagamenti accelerati rispetto ai termini contrattuali anche già pattuiti; riorganizzando processi aziendali e procurando strumenti ai dipendenti per un lavoro agile diffuso, sia a tutela della salute sia a favore della prevedibile utilità di una maggior presenza anche fisica in famiglia. Importante il dato dell'Utile che nell'esercizio 2019 chiude, dopo le imposte, a 4,7 milioni di euro, pari al 2,9% rispetto al valore della produzione e in netto aumento sul 2018. Un risultato che dipende da una revisione dei piani di ammortamento per l'esercizio 2019. La destinazione dell'utile sarà decisa

dall'Assemblea dei soci, avendo ben presente la particolarità del momento.

INVESTIRE PER RINNOVARE

Nel 2019 Etra ha realizzato 29 milioni di euro di investimenti per adeguare e riammodernare i suoi *assets* impiantistici. Rispetto al 2018, il livello degli investimenti nel settore idrico è diminuito (-25%) mentre sono cresciuti gli investimenti nel settore ambiente (+30%) e più che triplicati quelli per la struttura. Si conferma dunque anche nel 2019 il rilevante impegno di Etra nel reinvestire le risorse, derivanti dai servizi che le sono stati affidati, in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Ma Etra crea soprattutto valore per il territorio tramite la propria operatività e gli investimenti collegati ai servizi gestiti. Sotto il profilo economico, nonostante una moderata ripresa della produttività, la crisi che da anni attanaglia il settore delle costruzioni non è ancora cessata e il processo riorganizzativo del mercato è tuttora in atto.

In questo delicato contesto, è rimasto alto l'impegno aziendale per sostenere l'indotto. Nel 2019 Etra ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro, di cui circa il 43% da fornitori con sede nelle Province di Padova e Vicenza, quota che sale al 62% se si considera tutto il territorio Veneto.

OFFRIAMO AI CLIENTI UN'AZIENDA RESPONSABILE

Intanto i nostri Clienti sono in aumento: a fine 2019 sono 596.541 per il servizio idrico, 536.688 per il servizio rifiuti.

Sono cittadini a cui dobbiamo fornire servizi essenziali e a cui dobbiamo anche garantire che tali servizi vengano forniti rispondendo al principio della responsabilità sociale.

Una voce importante nel bilancio di Etra è quella relativa ai consumi di energia e data la natura "energy intensive" dei servizi svolti, negli anni la società ha portato avanti numerose iniziative per lo sviluppo e la produzione di energia da fonti alternative, tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici, la realizzazione di tre centrali idroelettriche, la realizzazione di tre impianti per la generazione di elettricità da Biogas. Grazie a tali impianti nel 2019 sono stati prodotti 15 GWh di energia verde, di cui il 26,6% è stata immessa nella rete elettrica nazionale, mentre la restante parte è stata autoconsumata coprendo il 15% del fabbisogno energetico annuale di Etra. Il totale del consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili totali è risultato pari al 28,5%.

E ancora: dati i livelli di inquinamento dovuto alle emissioni di gas serra, ovunque nel mondo, ma penso al Veneto in particolare, risultano fondamentali gli sforzi per la riduzione e la mitigazione delle emissioni. Poiché l'80% delle emissioni dirette derivano dall'uso di automezzi, Etra si è impegnata in un programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei

veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale. Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2019 sono 575, il 69% dei quali di omologazione Euro 5 ed Euro 6, ossia a basso impatto ambientale. Tra le azioni di sostenibilità messe in campo per ridurre i rifiuti prodotti e aumentare la raccolta differenziata, Etra ha attivato in molti Comuni serviti la raccolta del secco residuo con rilevazione puntuale. La copertura totale dei Comuni serviti, con il sistema della misurazione puntuale non è ancora attuata, perché molto dipende dalle scelte dei singoli enti. Grazie a microchip nei contenitori del secco residuo e ad attrezzature multiutenza, quali i *press container* è possibile applicare una tariffa commisurata ai conferimenti effettivi di ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti da essa prodotti. Nel 2019 il servizio di raccolta con monitoraggio puntuale del secco è stato esteso a 3 ulteriori Comuni portando i Comuni serviti con sistemi completi di rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo a 52, per un totale di circa 479.000 abitanti serviti. Tra questi, 43 hanno modulato la tariffa in base alla commisurazione puntuale, un altro Comune ha attivato la commisurazione puntuale solo per alcune categorie di utenza. Sono, infine, 44 i Comuni i cui cittadini sono stati dotati di tutti i contenitori previsti dal Kit standard completo per il servizio porta a porta. Ed è proprio grazie alle ottime prestazioni del Servizio Rifiuti e ad un'impiantistica sempre all'avanguardia che nel 2019 l'Azienda ha raggiunto il 73,2% di raccolta differenziata,

superiore del 2% rispetto alla media regionale veneta e del 12,6% rispetto a quella nazionale. Etra cerca di ottimizzare il trattamento dei rifiuti verso una riduzione a zero dello smaltimento dei rifiuti urbani in discarica. Con le sue attività di raccolta, selezione e smistamento dei rifiuti, Etra contribuisce a portare a nuova vita il materiale di scarto, evitando quasi interamente lo smaltimento in discarica: nel 2019 è stato stimato un recupero di materia di oltre 206.000 tonnellate.

Ottimi dati vengono anche dalla ricerca perdite del Settore Idrico. È in continua diminuzione l'acqua non contabilizzata: grazie a diverse azioni e investimenti messi in campo negli ultimi anni, la percentuale di perdite si è attestata al 36,4% per l'anno 2019, rispetto a un livello del 41,6% di perdite idriche a livello nazionale.

UN WELFARE MODERNO E FLESSIBILE

Ci tengo a segnalare un importante traguardo raggiunto anche nei rapporti sindacali. Sul finire dell'anno è stato siglato un accordo tra Etra e le RSU del CCNL Utilitalia del settore Gas e Acqua, che rappresentano i 2/3 dei lavoratori. L'accordo prevede l'istituzione di diverse misure, prima di tutto la flessibilità oraria, dando un concreto impulso a forme di lavoro flessibili. È stata istituita anche una "banca ore" individuale che permette ai lavoratori di utilizzare in tutto o in parte i recuperi maturati a fronte di prestazioni eccedenti l'orario di riferimento. E infine il

Fondo ore etico solidale, un fondo destinato all'accantonamento di ore con finalità solidaristica. Era un accordo atteso da anni e finalmente con questa governance è arrivato. È un importante risultato che conferma l'attenzione di Etra per lavoratrici e lavoratori, ed è solo un primo nucleo di un *welfare* aziendale che potrà di certo svilupparsi ulteriormente

LE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE SONO UN PLUS DA PREMIO

Termino con un'ultima nota positiva, ricordando un premio che ci ha fatto sentire molto orgogliosi: imponendosi su una cinquina di candidati composta dai massimi *player* nazionali dei Servizi Pubblici regolati, Etra ha ricevuto il *Premio Top Utility 2019* per la comunicazione. Un motivo di gratificazione che ci ha confermato di essere sulla buona strada: ci rapportiamo sempre con gli *stakeholder*, i Clienti e i cittadini di questo territorio con efficiente professionalità e aperta disponibilità, pronti a dare risposte accurate ed esaurienti, affrontando le eventuali criticità e trovando soluzioni. La nostra comunicazione è chiara, accessibile, completa nelle informazioni e trasparente. Un tratto caratteristico che contribuisce a definire la nostra identità.

Andrea Levorato

Presidente Consiglio
di Gestione



Bilancio di Esercizio

Indice



01 Relazione sulla gestione

- 10 Rappresentazione
informativa generale

- 31 Situazione economica,
patrimoniale e finanziaria

- 47 Gestione dei principali
rischi e incertezze

- 50 Altre informazioni

02 Prospetti di bilancio

- 53 Stato patrimoniale attivo

- 54 Stato patrimoniale passivo

- 55 Conto economico

- 56 Rendiconto finanziario

03 Nota integrativa

- 58 Contenuto e principi di
redazione del bilancio

- 68 Commento alle voci dello
stato patrimoniale attivo

- 84 Commento alle voci dello
stato patrimoniale passivo

- 98 Commento alle voci
del conto economico

- 119 Informativa ex art.1 comma 125
della legge 04/08/2017 n.124

- 120 Altre informazioni richieste
dall'art.2427 e 2427-bis
del Codice Civile

- 126 Proposta di destinazione
dell'utile dell'esercizio

- 127 Relazione della società
di revisione indipendente

2019

Organi della società

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

BONTORIN SIMONE

Presidente del Consiglio di Sorveglianza

BENOZZI LUIGI

Componente

LEONARDI ORNELLA

Componente

CAVALLARI MASSIMO

Componente revisore

MACCARONE KATIA

Componente

COGO MIRELLA

Componente

MASIN RICCARDO

Componente

DAL SASSO MANUEL

Componente

PAVAN ELENA

Componente

DANIELE ROBERTO

Componente

POLI STEFANO

Componente

DORIO FAUSTO

Componente

SINIGAGLIA MARIA ELENA

Componente

GAVIN LUCIANO

Componente

TURETTA VALENTINO

Componente

CONSIGLIO DI GESTIONE

LEVORATO ANDREA

Presidente del Consiglio di Gestione

BARACCO LIVIO

Componente

MIETTO PAOLA

Componente

FILIPPIN ROSANNA

Componente

POLATO MARIO

Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

BALDOVIN ORIETTA

Presidente dell'Organismo di Vigilanza

MAGNAN ANTONIO

Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS spa (PwC)

Società di Revisione incaricata



SEDE PwC ITALIA - PADOVA

Via Vicenza, 4, 35138 Padova PD

T. (+39) 049 873481

www.pwc.com



01. RELAZIONE SULLA GESTIONE

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra opera secondo le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei soci Etra svolge oltre l'ottanta per cento della propria attività.



Il controllo analogo è rafforzato dall'adozione, da parte di Etra, del modello di *governance* dualistico, che prevede:

- Il **Consiglio di Gestione**, con competenze gestionali;
- Il **Consiglio di Sorveglianza**, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.

Il Consiglio di Gestione in carica è stato nominato in data 6 agosto 2018 e successivamente integrato in data 1 e 28 dicembre 2018. Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato in data 1 agosto 2018 e successivamente integrato in data 20 dicembre 2019.

Entrambi gli organi restano in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

Il Consiglio di Sorveglianza in data 6 novembre 2017 ha preso atto che Etra, analogamente alle società emittenti consorziate in Viveracqua scarl, in forza dell'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati in data 16.07.2014, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

(art. 6, comma 2)

Si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore a un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.):

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore a un parametro da definire:

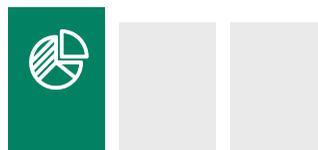
Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.

3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

Nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore a un parametro da definire:

Il margine di struttura, calcolato per l'esercizio 2019 pari a 1,06, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.



5) il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA⁽¹⁾ su oneri finanziari, rispetta il relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5:

Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 38,3 per l'esercizio 2019, risulta largamente migliore di quello stabilito nei *covenants*.

Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale
(art. 6, comma 3, lett. a)

Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza:

- Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa;
- Regolamento approvvigionamenti;
- Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sottosoglia;
- Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;
- Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico;
- Regolamento gare on-line;
- Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi";
- Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara.

Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario
(art. 6, comma 3, lett. b)

In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO *internal audit*, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance*. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo. È operante in azienda anche il Responsabile per la prevenzione, la corruzione e la trasparenza.

(1) Le linee guida Utilitalia prevederebbero il fatturato.

Codici di condotta

(art. 6, comma 3, lett. c)

Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi:

- il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D. Lgs. 231/01);
- il Codice etico aziendale;
- il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- la Politica per la prevenzione della corruzione;
- il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. *Whistleblowing*);
- la Carta del servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare;
- il Regolamento del Servizio idrico integrato;
- il Regolamento di fognatura e depurazione.

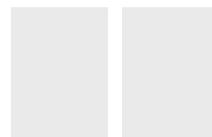
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

(art. 6, comma 3, lett. d)

A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

Evoluzione normativa nell'anno 2019

Etra opera in attuazione del D. Lgs. n. 50/16 (c.d. Codice degli Appalti Pubblici), il quale nel corso del 2019 è stato interessato dall'emanazione del D. L. n. 32 del 18 aprile 2019, convertito con Legge n. 55 del 14 giugno 2019 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (c.d. sblocca cantieri).



Tra le principali novità introdotte dal citato testo normativo si segnala:

- la prevista adozione, entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione, di un regolamento recante disposizioni di attuazione e integrazione del codice degli appalti pubblici con lo scopo di assorbire la disciplina di alcune linee guida ANAC e dei Decreti Ministeriali medio tempore adottati in attuazione del codice stesso (art. 1 comma 20);
- la variazione, fino al 31.12.2020, del limite massimo per il ricorso al subappalto, dal 30 al 40% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi e forniture (art. 1 comma 18);
- la sospensione, fino al 31.12.2020, dell'obbligo di indicazione della terna dei subappaltatori (art. 1 comma 18);
- l'introduzione di un nuovo motivo di esclusione dalla gara per gli operatori economici che abbiano commesso un grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (art. 1 comma 20);
- la sospensione del rito superaccelerato in materia di appalti pubblici ex art. 120 co. 2-bis e 6-bis CpA (art. 1 comma 22).

Si segnala il D. Lgs. 27 dicembre 2018, n. 148, con cui è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.

Anche l'ANAC è intervenuta a più riprese al fine di fornire chiarimenti utili alla corretta applicazione del D. Lgs. n. 50/16. Sul punto, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- *Delibera ANAC n. 10 del 09.01.2019* con cui è stato adottato il "Regolamento in materia di pareri di precontenzioso di cui all'articolo 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- *Delibera ANAC n. 114 del 13.02.2019* con cui sono state adottate le Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali";
- *Delibera ANAC n. 417 del 15.05.2019* che aggiorna le Linee Guida n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
- *Delibera ANAC n. 494 del 05.06.2019* con cui sono state adottate le Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici";
- *Delibera ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019* recante "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione".

L'Unione Europea, nel corso del 2019, è intervenuta in materia di appalti pubblici con l'emanazione dei seguenti Regolamenti:

- *Regolamento UE n. 2019-1827* della Commissione Europea del 30.12.2019 che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;

- Regolamento UE n. 2019-1828 della Commissione Europea del 30.10.2019, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
- Regolamento UE n. 2019-1829 della Commissione Europea del 30.10.2019, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.

In ambito economico-fiscale, nel corso del 2019 è stato emanato il Decreto Legge 34/19, convertito con Legge n. 58/19, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. Decreto Crescita). Il testo prevede, in particolare, sgravi ed incentivi fiscali, disposizioni per il rilancio degli investimenti privati, norme a tutela del *made in Italy* e ulteriori misure per la crescita economica del Paese.

Sempre in materia fiscale, è stato emanato anche il Decreto Legge n. 12/2019 convertito con Legge n. 157/2019, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", il quale introduce misure per far fronte ad esigenze fiscali e finanziarie indifferibili, anche mediante la lotta all'evasione fiscale.

Sull'attività societaria impattano le novità normative introdotte con l'emanazione del D. Lgs 14/2019, c.d. "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155". Solo una parte del testo normativo è finora entrata in vigore. Per la piena vigenza del Decreto occorrerà attendere il 01.09.2021.

In materia di lavoro si evidenzia l'emanazione del Decreto Legge n. 101/2019, convertito con Legge n. 128/19, rubricato "Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali". Il provvedimento introduce disposizioni per la tutela del lavoro al fine di assicurare protezione economica e normativa ad alcune categorie di lavoratori particolarmente deboli, oltre che disposizioni in materia di ammortizzatori sociali.

In materia di società a totale partecipazione pubblica, non sono intervenuti interventi legislativi di carattere rilevante nel corso del 2019.

In attuazione degli obblighi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 e del conseguente piano di riassetto delle partecipazioni societarie trasmesso ai Comuni soci come proposta per l'esame e l'eventuale recepimento, nel 2019 è intervenuta la fusione per incorporazione della società Sintesi srl in Etra spa.

Etra aggiorna annualmente il PTPCT, in conformità al dettato normativo ed attenendosi alle prescrizioni dell'ANAC ed ha nominato un Responsabile per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT).

Nella seduta del 10 giugno 2019 il Consiglio di Gestione ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019-2021.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato al D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.

Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del DL 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, è chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D. Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Nel 2019 è proseguito il percorso intrapreso da Etra negli anni precedenti, attraverso incontri con il personale, le azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D. Lgs. 231/2001.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D. Lgs 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "... una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività ...", verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D. Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.

In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2019. L'OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2019, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.



L'Organismo di Vigilanza, composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, si è riunito con cadenza settimanale, svolgendo la propria opera mediante l'attivazione di flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni dei quali sono attualmente ancora in essere e mediante la revisione del predetto modello di organizzazione, ritenuto non più adeguato a rappresentare la struttura gerarchico funzionale di Etra.

Nel corso del 2019 si è attivato una ricognizione dello stato di applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e sono stati conferiti degli incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.

È stato organizzato un corso di formazione per i dipendenti sulla Parte Generale del Modello ed è stato dato fattivo supporto ai consulenti del Presidente per l'elaborazione del nuovo modello, sia per la Parte Generale che per la Parte Speciale.

Quadro normativo e regolatorio

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2019 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-2; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno.

Etra nel corso del 2019 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2018, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2018.

SI RIPORTA DI SEGUITO L'ELENCO DELLE **DELIBERE DI PERTINENZA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** E RILEVANTI PER ETRA.

Delibera 22 gennaio 2019 20/2019/R/idr

Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione.

Con la presente deliberazione viene avviata un'indagine conoscitiva sulle modalità di recupero e smaltimento dei fanghi residui della depurazione, prevedendo attività specifiche di approfondimento volte a favorire l'adozione di ulteriori misure idonee ad accompagnare la transizione a un'economia circolare del settore del trattamento dei reflui.



Delibera 29 gennaio 2019 34/2019/R/idr

Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr.

Con il presente provvedimento l'Autorità avvia il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, riunendo al medesimo il procedimento di cui alla deliberazione 518/2018/R/idr e individuando un termine unico per la conclusione del procedimento.

Delibera 16 aprile 2019 142/2019/E/idr

Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.

Il provvedimento stabilisce le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, individuando i gestori obbligati a partecipare, dall'1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione.

Delibera 16 luglio 2019 311/2019/R/idr

Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI).

Il presente provvedimento illustra le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili.

La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020.

Delibera 03 dicembre 2019 512/2019/R/idr

Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti".

Con il presente provvedimento l'Autorità autorizza la Cassa per i servizi energetici ed ambientali ad erogare la prima quota di finanziamento di cui al comma 4.1 lettera a) della delibera 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi contenuti nell'art. 1 del D.P.C.M 1° agosto 2019 che approva il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017.

Delibera 17 dicembre 2019 547/2019/R/idr

Il presente provvedimento illustra le misure volte all'integrazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di *performance* dei gestori. Il provvedimento reca altresì, alla luce delle disposizioni da ultimo introdotte con la legge 205/17, alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico.

Delibera 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr

Il presente provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il periodo 2020-2023.

Inoltre durante l'anno l'Autorità ha promosso alcuni documenti di consultazione propedeutici alle delibere pubblicate:

- **Dco 158/2019/R/idr** illustra le misure che l'Autorità intende introdurre per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, soffermandosi, in particolare, sulle condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili, sulle procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, nonché sulle forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità;
- **Dco 368/2019/R/idr** con gli orientamenti sulle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche;

- **Dco 422/2019/R/idr** vengono illustrate le principali linee di intervento che si intende seguire per l'aggiornamento della disciplina vigente in materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) con particolare riferimento all'introduzione di un meccanismo di premi e penali e agli aspetti che richiedono un adeguamento al fine di tener conto, tra l'altro, dei recenti sviluppi della regolazione nonché della normativa in materia di misura d'utenza e di fatturazione;
- **Dco 480/2019/R/idr** illustra gli orientamenti finali dell'Autorità per la definizione della nuova regolazione della tariffa del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio.

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling Contabile* (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'Arera predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati *on-line*.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2018 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 30 settembre 2019.

SERVIZIO AMBIENTE

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*" e già esercitati negli altri settori di competenza.

DI SEGUITO SONO ELENATE LE **DELIBERE DI ARERA
DEL 2019 INERENTI IL SETTORE RIFIUTI.**



Memoria 21 ottobre 2019 414/2019/I/rif

Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti.

Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif

Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021. Il presente provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif

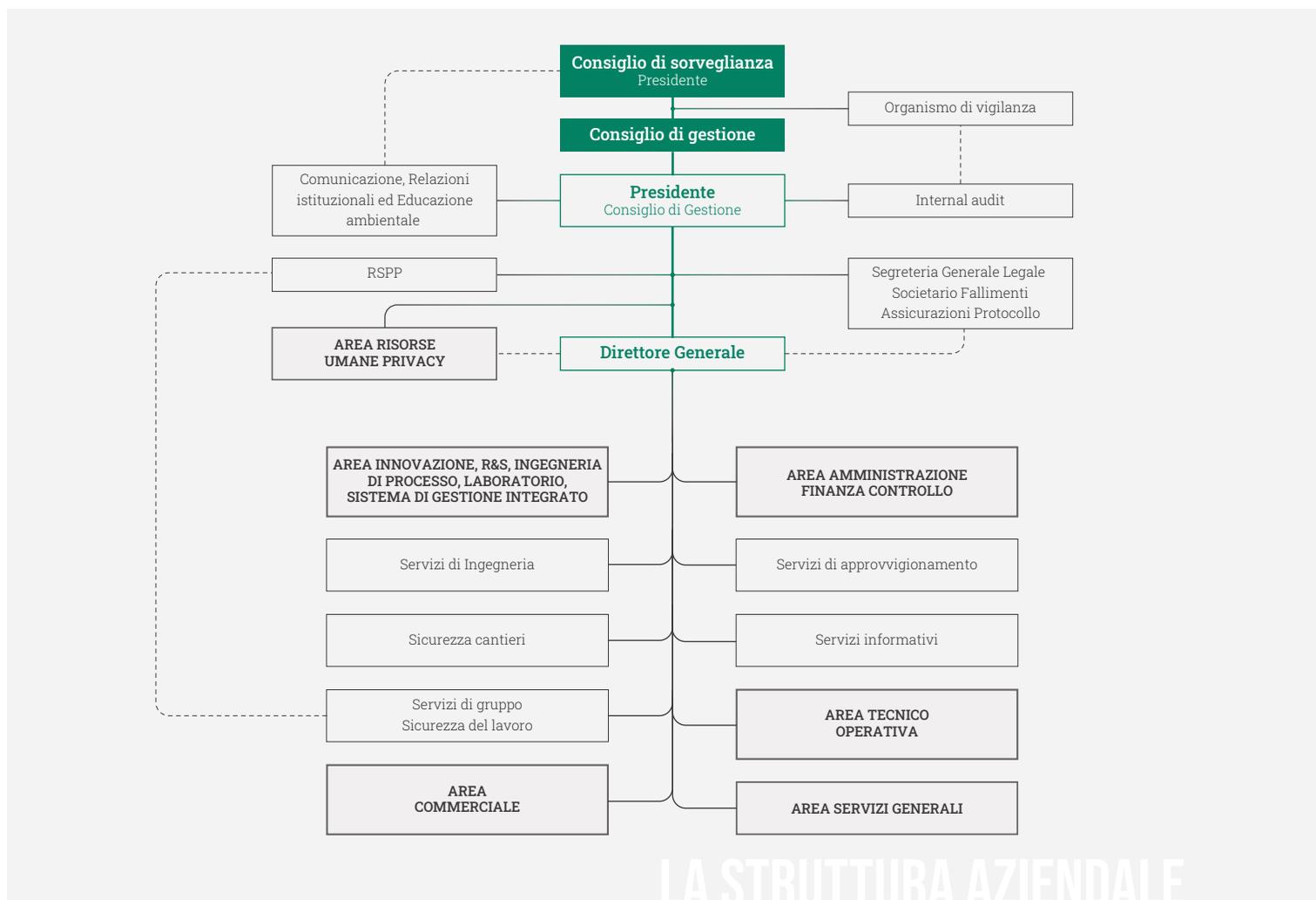
Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR).

La deliberazione definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/rif. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Inoltre Arera ha predisposto due raccolte dati nel corso del 2019; la prima raccolta per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento, ai sensi della deliberazione 714/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 1/2019 - DRIF e la seconda raccolta dati in materia di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi della deliberazione 226/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 3/2019 - DRIF.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa, in vigore dal 22/11/2019, è rappresentabile come riportato di seguito:



Si evidenzia, tuttavia, per trasparenza, che l'organigramma sopra riportato **è stato modificato a marzo 2020** in seguito alla nomina del Direttore Generale ed alla nuova organizzazione aziendale.



Risorse umane

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 944 unità, rispetto alle 931 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 13 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per coprire il fabbisogno aziendale e da assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 68/1999.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 896,38 unità nel 2018 a 912,14 unità nel 2019 (+1,76%). Il costo medio 2019 per dipendente è pari a euro 49.542 annui, con una diminuzione dello 0,15% rispetto al dato del 2018 (euro 49.618 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2019, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,60% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 7 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01/12/2019), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Elemento di copertura economica ai sensi dell'art. 2, lettera A, comma 5 del CCNL 10 luglio 2016) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- l'effetto dell'incremento occupazionale nel 2019 (aumento di 16 unità medie rispetto all'anno 2018) tra cui anche l'effetto della fusione per incorporazione della società Sintesi srl;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

COSTO DEL PERSONALE

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Costo del personale (€)	41.375.625	44.476.309	45.188.805	712.496	1,60%
Personale al 31.12	887	931	944	13	1,39%
Personale mediamente in servizio	845,03	896,38	912,14	15,76	1,76%
Costo medio (€/dipendente)	48.964	49.618	49.542	-76	-0,15 %

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

GENERE

	Numero	Percentuale
Donna	240	25,42%
Uomo	704	74,58%
TOTALE	944	100,00%

L'età media del personale dipendente è pari a 45 anni. L'anzianità media aziendale è pari a 11,2 anni (11 nel 2018)

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2019, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

STATISTICHE

	Totale	Donna	Uomo
Età	45	42,11	46,27
Anzianità	11,20	11,32	11,13

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2019 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

QUALIFICA DEL PERSONALE

	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigenti	4	0,42%	0	0,00%	4	0,57%
Quadri	19	2,01%	3	1,25%	16	2,27%
Impiegati	434	45,97%	237	98,75%	197	27,98%
Operai	487	51,59%	0	0,00%	487	69,18%
TOTALE	944	100,00%	240	100,00%	704	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2019 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, nessuna variazione di lavoratori con qualifica di dirigente, una diminuzione di un'unità di lavoratori con qualifica di quadro e un incremento di cinque dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di nove dipendenti appartenenti alla qualifica di operaio.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale".



Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Nel 2019 le ore totali di formazione al personale dipendente sono state circa 20.976 (per un totale di 657 corsi), il 56% delle quali dedicate alla sicurezza, il 39% incentrate sulla preparazione tecnica e il 5% sullo sviluppo di competenze trasversali.

Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 23 calcolate sulla base del personale mediamente in servizio; 744 sono stati i dipendenti coinvolti, dei quali 44 cessati in corso d'anno, quindi circa il 74% dei lavoratori attivi al 31/12/2019 ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

ORE DI FORMAZIONE

	2017	2018	2019
Ore di formazione totali (dipendenti)	15.300	24.838	20.976
Ore di formazione medie per dipendente	18	28	23

Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, le principali tematiche affrontate nel 2019 sono state relative alla formazione sulle figure della sicurezza per lavoratori, preposti e dirigenti per la sicurezza, RLS, ASPP/RSPP; l'aggiornamento CSE/CSP, addetti ai lavori elettrici, coordinatori e addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio, utilizzo defibrillatore); l'abilitazione all'utilizzo di attrezzature di lavoro; la prevenzione a rischi specifici; le procedure aziendali e le istruzioni operative sicurezza.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale, è stata fatta la formazione sul "Regolamento unificato di Gestione dei Rifiuti urbani e di disciplina avente la natura corrispettiva" in vigore dal 01/01/2019; l'accompagnamento al ruolo di RUP di nuova "nomina" ed incontri di approfondimento; l'aggiornamento delle competenze per una corretta implementazione del sistema di gestione integrato; degli incontri all'interno del Progetto "Circe 2020" che hanno affrontato le tematiche dei Criteri Ambientali Minimi e del *Green Public Procurement*; la gestione Responsabilità amministrativa d'Azienda D. Lgs. 231/2001 e MOGEC.

La formazione trasversale e *soft skills* ha previsto, infine, un *team-building* nell'unità organizzativa Servizi di Ingegneria al fine di efficientare i rapporti tra le unità di processo facilitandone il dialogo e allineando i comportamenti al fine di raggiungere gli obiettivi strategici della funzione; un percorso di *time management* e gestione dello stress nell'unità Amministrazione Vendite allo scopo di favorire un'efficace gestione del tempo, fornire strumenti per la progettazione dell'attività individuale, gestire lo stress legato alla gestione delle emergenze e degli imprevisti.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, *leadership*, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Nel 2019 sono state confermate le certificazioni qualità e ambiente ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 nonché la certificazione per il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007. Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2019 sono stati certificati l'impianto di trattamento sabbie di Limena e la discarica di Campodarsego che vanno ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotratamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.



SICUREZZA DEL LAVORO

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede, inoltre, che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2019 gli RLS sono 6. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e sono consultati in ordine a tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi, scelta di nuove macchine e/o attrezzature funzionale al successivo acquisto, individuazione per successiva sostituzione mezzi flotta aziendale).

Nel luglio 2019 Etra ha superato con successo l'Audit di verifica da parte dell'ente certificatore Certiquality di rispondenza alla norma volontaria BS OHSAS 18001 del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza già ottenuta nel giugno 2018. Il sopralluogo degli auditor ha confermato la competenza e conoscenza tecnica del personale e l'ottimo supporto informatico per il controllo dei processi sensibili.

In seguito alle novità introdotte dalla nuova norma UNI ISO 45001:2018, quest'ultima andrà a sostituire dal marzo 2020 la norma BS OHSAS 18001 (con la quale attualmente è certificato il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Etra). In questo senso Etra ha già attivato l'iter di avvicendamento con il nuovo ente di certificazione DNV finalizzato a pianificare le attività da mettere in atto funzionali alla conversione dell'attuale certificazione del sistema secondo la norma BS OHSAS 18001 alla nuova norma UNI ISO 45001:2018.

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2019 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- proseguimento del progetto di aggiornamento informatizzato del DVR e dei rischi specifici ad esso connessi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);

- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- avvio del progetto di valutazione del rischio da sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR;
- avvio del progetto di introduzione di nuovi DPI per la protezione del capo degli operatori della raccolta rifiuti;
- avvio del progetto per l'introduzione di misure mitigatrici del rischio atex a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- prosecuzione del monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon, il quale può accumularsi nei locali interrati e seminterrati, causando rischi per la salute dei lavoratori;
- prosecuzione del processo per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e difficilmente raggiungibili mediante l'ausilio di specifici dispositivi GPS;
- prosecuzione dell'aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "Vademecum";
- prosecuzione del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video.

L'azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.

L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi consentendo all'azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i *media*, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti e si occupa, inoltre, dell'indagine di *customer satisfaction* che è effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2019 sono stati realizzati 224 comunicati, 17 conferenze stampa e 84 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani, periodici e giornali web. Nell'anno sono usciti 910 articoli e servizi tv su Etra, il 96% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 80. Nel 2019 è continuata l'attività di comunicazione dedicata ai Comuni soci attraverso l'invio di una *newsletter* mensile sulle attività dell'azienda destinata ai Sindaci e ai Consiglieri di Etra.

L'ufficio si occupa di curare l'immagine aziendale divulgata anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio. Nel 2019 è proseguita la realizzazione del *restyling* dello sportello Clienti di Rubano, rendendolo più accogliente e con una identità aziendale più marcata.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2019 ha visto la realizzazione di 13 campagne in altrettanti Comuni, 5 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. L'introduzione di questi cambiamenti è stata supportata con la realizzazione di 24 *infopoint* sul territorio, dove i cittadini possono contare sulla presenza di un tecnico dell'ufficio comunicazione per risolvere dubbi e perplessità. Tra le attività svolte, è da segnalare la campagna di lancio del sito internet e divulgazione della possibilità di attivare l'invio a mezzo e-mail delle fatture. A fine 2019 si contano circa 42.000 profili attivi registrati nel portale e più di 30.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture; il proseguimento della campagna "+Cibo - Spreco", con circa 300 tonnellate di rifiuto recuperato dall'inizio del progetto, nel 2014; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 53 giornate ecologiche.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2019 per 48 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita in 266.225 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro" (269.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2019-2020 gli studenti coinvolti sono stati circa 18.000 e le attività proposte sono state **767** tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. Da segnalare che rispetto al 2018-2019 i numeri sono stati nettamente inferiori a causa della pandemia di Covid19 che ha visto chiudere gli istituti scolastici per un largo intervallo di tempo e le attività di Etra Academy sono terminate il 21 febbraio, annullando i mesi primaverili densi di incontri, visite e manifestazioni.

Nel 2019 Etra, inoltre, ha aperto al pubblico, in particolari occasioni, i propri impianti, con visite non solo da parte delle scolaresche ma anche di gruppi di cittadini e delegazioni di tecnici. L'iniziativa **Impianti Aperti** ha raggruppato 3 sabati mattina nel periodo primaverile in cui è stato possibile effettuare visite guidate presso: la centrale idrica di Santa Giustina in Colle, il centro di biotratamenti di Camposampiero e la centrale idrica di pompaggio a Valstagna. In totale hanno aderito 175 cittadini.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

La gestione economica presenta una diminuzione del valore della produzione, in buona parte compensata dalla diminuzione dei costi operativi, determinando rispetto al 2018 una lieve flessione del margine operativo lordo (EBITDA), che passa da 30,5 a 29,7 milioni di euro. Il risultato operativo (EBIT) è al contrario in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto nell'esercizio 2019 è stata attuata una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti definite nel metodo tariffario del SII in vigore nel corrente esercizio, che si traduce in allungamento delle vite utili e contestualmente in minori ammortamenti. Detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2019 risulta pari a 4,695 milioni di euro.

Si evidenzia che il margine operativo lordo caratteristico dell'esercizio, al netto quindi delle componenti straordinarie (sopravvenienze attive e passive) è in linea con l'esercizio precedente. Il risultato dell'esercizio migliora di 2,912 milioni di euro in virtù della minor incidenza delle poste valutative e a carattere non monetario (ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale e accantonamenti).

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), si riduce rispetto al 2018 di 100 mila euro attestandosi a 74,9 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta migliora ulteriormente, come avvenuto nei precedenti esercizi, attestandosi a un valore di 49,4 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2018.



Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio Idrico Integrato, Servizio Integrato Rifiuti e Altri Servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da Arera a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

CONTO ECONOMICO [dati in migliaia di euro]

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Valore della produzione	159.045	166.095	163.005	-3.091	-1,9%
Costi esterni	87.235	91.141	88.151	-2.990	-3,3%
Costo per il personale	41.376	44.476	45.189	712	1,6%
TOTALE COSTI	128.610	135.618	133.340	-2.278	-1,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.435	30.478	29.665	-813	-2,7%
EBITDA %	19,1%	18,3%	18,2%	-0,2%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	23.470	24.422	17.357	-7.064	-28,9%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	1.034	2.888	5.676	2.788	96,5%
Risultato operativo (EBIT)	5.931	3.168	6.631	3.463	109,3%
EBIT %	3,7%	1,9%	4,1%	2,2%	
Proventi finanziari	1.047	1.161	744	-417	-35,9%
Oneri finanziari	(1.210)	(1.126)	(998)	128	-11,3%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	(117)	(509)	(9)	500	-98,3%
Risultato prima delle imposte (EBT)	5.651	2.693	6.368	3.675	136,4%
EBT %	3,6%	1,6%	3,9%	2,3%	
Imposte	(1.959)	910	1.673	763	83,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	7.610	1.783	4.695	2.912	163,3%
Utile %	4,8%	1,1%	2,9%	1,8%	

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2019, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-2 e dalla delibera Arera 452/2018/R/idr del 13/09/2018. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 0,990 in diminuzione del 2% circa rispetto allo stesso parametro che nel 2018 era pari a 1,008.

Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti, approvate con i Piani finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo, sono cresciute applicando ove possibile l'inflazione programmata a copertura dell'incremento dei costi operativi realmente sostenuti, beneficiato della campagna di censimento e recupero dell'evasione delle attività non domestiche in alcuni Comuni serviti.

I costi esterni sono diminuiti per un importo pari a 3 milioni di euro, a causa della riduzione dei lavori per manutenzioni incrementative in parte compensato dall'aumento dei costi di trasporto e trattamento dei fanghi dei depuratori. Cresce il costo del personale anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta, avvenuta durante il 2018, che ha generato contestualmente un equivalente riduzione dei costi esterni. Continua invece il trend in diminuzione delle spese per consulenze, per prestazioni professionali e per altre prestazioni tecniche.

Il valore della produzione si attesta a 163 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2018 di 3,1 milioni di euro. I costi operativi si riducono di 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 133,3 milioni di euro.

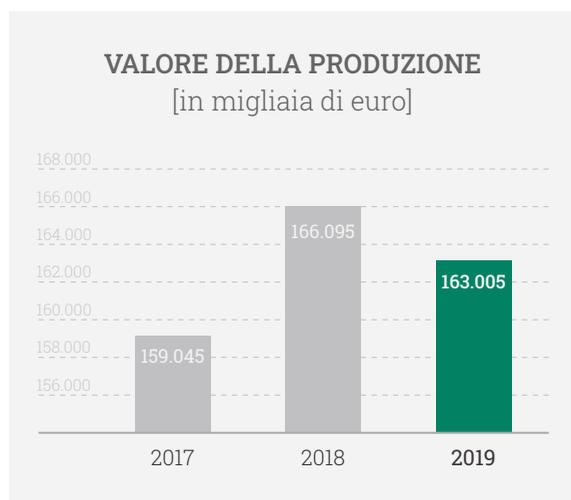
A seguito delle precedenti risultanze economiche, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 29,7 milioni di euro con un'incidenza, sul valore della produzione pari al 18,2%. Il Risultato operativo (EBIT), attestandosi a 6,6 milioni di euro, incide sul valore della produzione per 4,1%.

Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è in miglioramento nel 2019 rispetto al 2018, determinando un valore dell'EBT pari a 6,4 milioni di euro.

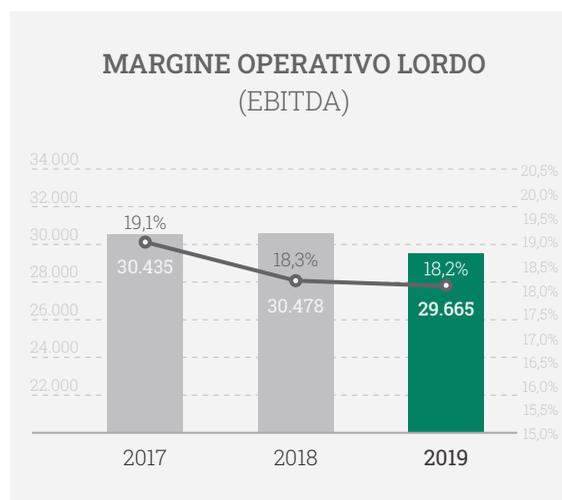
Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2019 chiude con un utile, dopo le imposte, di 4,7 milioni di euro, pari al 2,9% rispetto al valore della produzione.

Il conto economico

Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

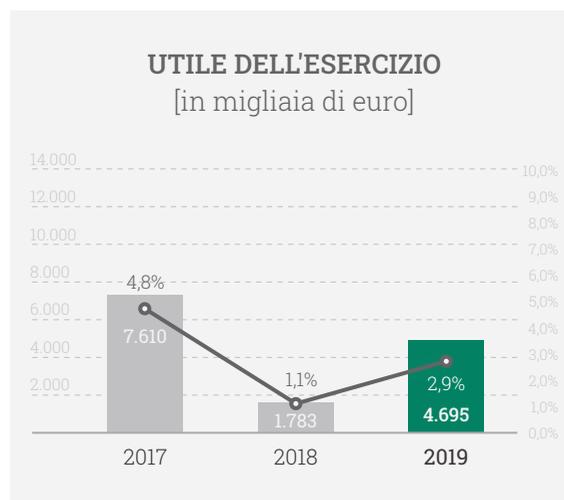


Il valore della produzione raggiunge l'importo di 163.005 €/000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3.091 €/000, pari al 1,9%.



Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di 29.665 €/000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 813 €/000, pari al 2,7%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta al 18,2%.





Il risultato operativo (EBIT) è pari a 6.631 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 3.463 €/000, pari al 109,3%, attestandosi in termini percentuali al 4,1% rispetto al valore della produzione.

L'esercizio 2019 chiude con un utile netto di euro 4.695 €/000, pari al 2,9% sul valore della produzione.

Gli investimenti

INVESTIMENTI - FONTE DI FINANZIAMENTO

	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri servizi	Struttura	TOTALE incremento
Finanziati da tariffa	16.454.257	4.182.067	83.267	4.647.904	25.367.495
Finanziati da enti pubblici e privati	3.239.624	33.981	-	33.458	3.307.063
TOTALE	19.693.881	4.216.048	83.267	4.681.362	28.674.558
<i>Dati al 31/12/2018</i>	26.161.438	3.243.485	205.700	1.432.024	31.042.647

Etra ha realizzato nel corso del 2019 investimenti in immobilizzazioni per euro 28.674.558 (rispetto al valore di euro 31.042.647 del 2018).

Si conferma anche nel 2019 il rilevante impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati (oltre 30 euro ad abitante servito nel Servizio Idrico Integrato), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato, sono in diminuzione rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente e rispetto a quanto previsto nel Piano Interventi rivisto ed approvato nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta del 26/06/2018 Deliberazione 9: "Aggiornamento Piano d'Ambito: nuovo Piano degli Interventi 2018-2021 ed adeguamento programmazione in attuazione della Delibera n. 917/2017/R/idr Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" e dall'Arera con delibera 452/2018/R/idr del 13 settembre 2018.

Sono invece in deciso aumento gli investimenti nel Servizio Ambientale Integrato per l'acquisto di nuovi mezzi della raccolta meno inquinanti e nella Struttura per la manutenzione e ammodernamento delle sedi operative.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio Idrico Integrato, previste nel Piano di Intervento (PDI) articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) ⁽²⁾	Valore investimento anno 2019 previsto nel PDI	Valore investito nel 2019	% raggiungimento
Preq1 <i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura</i>	2.760.000	88.985	3%
M1 <i>Perdite idriche</i>	7.169.500	5.791.576	81%
M2 <i>Interruzioni del servizio</i>	3.109.450	1.787.874	57%
M3 <i>Qualità dell'acqua erogata</i>	1.621.261	466.581	29%
Preq3 <i>Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue</i>	8.187.173	7.747.062	95%
M4a <i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	2.259.000	615.200	27%
M4b <i>Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)</i>	406.867	91.110	22%
M4c <i>Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)</i>	200.000	55.760	28%
M6, M5 <i>Qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica</i>	7.522.994	3.020.852	40%
Preq4 <i>Valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M6</i>	222.500	9.656	4%
Altro <i>Altro</i>	30.176	19.223	64%
TOTALE	33.488.922	16.693.881	59%

(2) Indicatore qualità tecnica PDI.



Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) ⁽³⁾	Entrate in esercizio 2019 previsto nel PDI	Entrate in esercizio 2019	% raggiungimento
Preq1 <i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura</i>	2.760.000	-	0%
M1 <i>Perdite idriche</i>	7.085.000	6.787.988	96%
M2 <i>Interruzioni del servizio</i>	3.110.000	435.643	14%
M3 <i>Qualità dell'acqua erogata</i>	1.300.000	105.529	8%
Preq3 <i>Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue</i>	9.450.000	5.285.499	56%
Preq4 <i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica</i>	222.500	-	0%
M4a <i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	2.264.000	557.505	25%
M4b <i>Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)</i>	330.000	119.510	36%
M4c <i>Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)</i>	200.000	37.215	19%
M6, M5 <i>Qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica</i>	5.000.000	5.271.286	105%
M6 <i>Qualità dell'acqua depurata</i>	5.750.000	1.266.711	22%
TOTALE	37.471.500	19.866.887	53%

(3) Indicatore qualità tecnica PDI.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state l'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti fognarie e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato negli investimenti entrati in esercizio relativi alla ricerca e riparazione delle perdite idriche e al servizio di depurazione. Si rileva invece un rallentamento nella realizzazione delle opere inerenti il servizio di acquedotto e depurazione e negli investimenti entrati in esercizio relativi alle reti fognarie.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Dopo qualche anno sono ripresi gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

In particolare, nel corso del 2019 è stato ultimato l'intervento di completamento delle opere di ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella (euro 15.000.000), passando da 60.000 a 75.000 A.E.

Proseguono inoltre i lavori di:

- adeguamento del depuratore di Montegrotto (euro 8.000.000) con incremento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E. e la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito;

- adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon (euro 450.000);
- opere di completamento aggiuntive del depuratore di Selvazzano Dentro (euro 520.000);
- il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino (euro 550.000) da 12.800 a 15.000 A.E.

Saranno prossimamente avviati i cantieri per:

- l'ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (euro 1.760.000) passando da 7.000 a 12.000 A.E.;
- la realizzazione di un impianto MBR in sostituzione della imhoff Valpiana in Comune di Foza (euro 620.000), destinato al trattamento delle acque reflue urbane date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 A.E.

Sono, infine, in corso di progettazione gli interventi di:

- potenziamento del depuratore di Gazzo (euro 1.000.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (euro 8.750.000);
- dismissione del depuratore di Villafranca Padovana e deviazione dei reflui per Limena (euro 2.200.000).

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica nel corso del 2019 si sono svolte le procedure di gara per l'affidamento del servizio di progettazione di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione. Tra i più significativi si possono citare:

- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.160.000);
- demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna (€ 5.000.000);
- ristrutturazione del serbatoio Albertoni e dello schema idraulico con costruzione di un nuovo *booster* in Comune di Pove del Grappa (€ 1.300.000);
- restauro conservativo del serbatoio 1000 m³ in Comune di Roana e realizzazione *booster* a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (€ 550.000);
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana e realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok: € 1.800.000.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali dovrà essere avviata la progettazione, vale la pena evidenziare il progetto di estensione della condotta di adduzione (tratti P-R) alla rete consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Pianezze e Colceresa (€ 4.500.000) ed il raddoppio dell'adduttrice Centrale di Oliero - Col D'Asti in Comune di Valbrenta (€ 4.100.000).

Andamento della gestione nelle principali aree di business

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio Idrico Integrato" e il "Servizio Integrato Rifiuti".

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO [dati in migliaia di euro]

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Valore della produzione	85.239	90.053	86.682	-3.371	-3,7%
Costi esterni	44.450	47.231	45.092	-2.139	-4,5%
Costo per il personale	19.864	20.912	20.722	-190	-0,9%
TOTALE COSTI	64.315	68.144	65.814	-2.329	-3,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.925	21.910	20.868	-1.041	-4,8%
EBITDA %	24,5%	24,3%	24,1%	-0,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	16.874	17.606	10.480	-7.126	-40,5%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	387	138	915	776	561,4%
Risultato operativo (EBIT)	3.663	4.165	9.473	5.308	127,4%
EBIT %	4,3%	4,6%	10,9%	6,3%	
Proventi/oneri finanziari	(546)	(360)	(631)	-270	74,9%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.118	3.805	8.843	5.038	132,4%
EBT %	3,7%	4,2%	10,2%	6,0%	

Nel Servizio Idrico Integrato il valore della produzione presenta una riduzione rispetto al 2018 in parte compensata dalla diminuzione dei costi operativi, portando il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) al valore di 20,9 milioni di euro (24,1% in termini percentuali sul valore della produzione).

Il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) incrementano in maniera significativa a seguito della revisione dei piani di ammortamento come descritto in premessa, attestandosi rispettivamente a 9,5 milioni di euro e a 8,8 milioni di euro.

ACQUEDOTTO

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Utenti	251.876	253.801	255.930	2.129	0,84%
Acqua venduta all'utenza (m ³)	35.510.704	35.448.706	35.553.967	105.261	0,30%
Lunghezza delle reti (km)	5.377	5.386	5.389	3	0,56%
Acqua venduta/utenti	140,98	139,67	138,92	(0,75)	-0,54%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,84% del 2019 vs 2018), il volume complessivo di acqua erogata all'utenza aumenta leggermente così come il volume di acqua prodotta, mentre il volume di acqua venduta ad altri operatori diminuisce del 1,6% (si veda la successiva tabella).

Dettaglio produzione acqua

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Acqua prodotta (m ³)	66.766.237	65.646.617	65.869.435	222.818	0,34%
Acqua venduta a distributori terzi (m ³)	12.425.887	12.377.409	12.172.721	-204.688	-1,65%
Totale energia (kWh)	35.194.283	31.032.465	31.561.060	528.595	1,70%
Consumo medio (kWh/m ³)	0,53	0,47	0,48	0,01	1,36%

FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete fognaria e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2019 dell'1,19% e i volumi dei reflui fatturati all'utenza dell'1,81%. Lo sviluppo della rete fognaria risulta pari a 9 km (+0,35%).

Servizio fognatura

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Utenti	198.673	200.631	203.025	2.394	1,19%
Volumi fognatura fatturati (m ³)	26.481.083	26.329.313	26.807.084	477.771	1,81%
Lunghezza delle reti (km)	2.544	2.584	2.593	9	0,35%



La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2019 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile aumento per effetto della piovosità, che ha caratterizzato la stagione primaverile e autunnale, generando un incremento delle acque meteoriche coltate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una crescita dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e contestualmente una riduzione dei consumi nei depuratori, grazie a reflui in ingresso più diluiti.

Dettaglio gestione impianti fognari

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Reflui trattati (m ³)	38.892.007	42.248.491	45.910.586	3.662.096	8,67%
Energia consumata (kWh)	26.916.057	28.451.346	28.424.160	-27.189	-0,10%
Fanghi prodotti (t)	39.012	37.433	39.096	1.662	4,44%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La quantità di percolato trattato nel 2019 è in diminuzione a seguito di una minore produzione da parte dell'impianto di trattamento di Camposampiero.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre il trattamento dei reflui provenienti da insediamenti produttivi risulta in aumento in termini di volumi trattati, e costante per numerosità di clienti serviti.

Dettaglio reflui trattati

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Percolato trattato (m ³)	108.899	114.414	96.028	-18.385	-16,07%
Bottini trattati (m ³)	32.280	28.091	27.968	-122	-0,44%
Insediamenti produttivi (m ³)	3.228.000	3.090.000	3.274.000	184.000	5,95%
N° clienti produttivi	476	454	454	0	0,00%

IL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio Ambientale Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO AMBIENTE [dati in migliaia di euro]

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Valore della produzione	71.575	73.110	73.987	878	1,2%
Costi esterni	41.006	41.935	41.751	-183	-0,4%
Costo per il personale	21.055	23.147	23.900	753	3,3%
TOTALE COSTI	62.061	65.081	65.651	570	0,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.154	8.028	8.336	308	3,8%
EBITDA %	13,3%	11,0%	11,3%	0,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	5.926	6.107	6.224	117	1,9%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	605	598	4.748	4.150	693,4%
Risultato operativo (EBIT)	2.983	1.323	-2.636	-3.959	-299,3%
EBIT %	4,2%	1,8%	-3,6%	-5,4%	
Proventi/oneri finanziari	301	273	278	4	1,6%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.284	1.596	-2.359	-3.955	-247,7%
EBT %	4,6%	2,2%	-3,2%	-5,4%	

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2019 riflettono la politica di contenimento di aumento delle tariffe, attraverso premialità, adottata in questi anni. Il valore della produzione si attesta a 74 milioni di euro con un incremento registrato nel presente esercizio di 0,9 milioni di euro. Questo risultato è influenzato, oltre che dal moderato adeguamento delle tariffe a copertura parziale della crescita dei costi operativi, anche dall'aumento dei ricavi da cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti ai Consorzi di filiera del CONAI.

I costi operativi crescono di 0,6 milioni di euro per effetto dell'aumento dei costi del personale operativo rispetto all'esercizio precedente derivante dalle internalizzazioni dei servizi operativi di raccolta avvenute durante il 2018 nell'area bassanese e nell'area dei colli nel padovano.

In termini percentuali, l'85,6% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in continuità con l'esercizio precedente.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta a 8,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 0,3 milioni di euro.



Per effetto degli accantonamenti finalizzati alla gestione post operativa della discarica di Campodarsego il risultato operativo (EBIT) si riduce rispetto all'esercizio precedente di 4 milioni di euro così come il risultato prima delle imposte (EBT), attestandosi rispettivamente a -2,6 milioni di euro e a -2,4 milioni di euro.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio Comuni soci

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
N° Comuni Servibili	72	72	67 ⁽⁴⁾		
Abitanti residenti	589.215	590.195	590.765	570	0,10%

(4) Dovuto a fusione di 8 comuni in 3 nuovi comuni.

Gestione Servizio Asporto

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
N° Comuni	64	64	60 ⁽⁵⁾		
N° abitanti serviti	535.197	536.167	536.688	521	0,10%
N° Comuni %	88,90%	88,90%	89,60%	0,70%	0,75%
N° abitanti serviti %	90,80%	90,80%	90,80%	0,00%	0,00%

(5) Dovuto a fusione comuni.

Gestione tariffaria

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
N° Comuni	51	51	51	0	0,00%
N° abitanti serviti	504.852	505.335	505.969	634	0,13%
N° Comuni %	70,80%	70,80%	76,10%	5,30%	7,46%
N° abitanti serviti %	86,70%	85,60%	85,60%	0,00%	0,03%

Quantità raccolta rifiuti

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Rifiuti raccolti da Etra (t)	133.739	144.656	152.206	7.550	5,20%
Rifiuti raccolti da altri fornitori (t)	77.600	76.753	69.662	-7.091	-9,20%
Totale rifiuti raccolti (t)	211.338	221.409	221.868	459	0,20%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2019 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 88% della popolazione.

Raccolta differenziata

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Quantità rifiuti prodotti per abitante [kg/ab anno]	400	412	413	1	0,24%
Etra (con compostaggio domestico) [%RD]	71,70%	72,50%	73,20%	0,70%	0,97%
Etra (senza compostaggio domestico) [%RD]	69,20%	70,00%	70,70%	0,70%	1,00%

La performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 73,2% rispetto al 72,5% registrato nel 2018.

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra spa nel 2019 e nei due esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO ⁽⁶⁾

IMPIEGHI		2017	valori %	2018	valori %	2019	valori %
Attivo immobilizzato	AI	392.887.580	81,26%	385.146.765	82,39%	389.218.264	81,46%
Immobilizzazioni immateriali		3.134.321	0,65%	2.820.928	0,60%	2.670.192	0,56%
Immobilizzazioni materiali		375.484.634	77,66%	369.444.359	79,03%	373.889.458	78,25%
Immobilizzazioni finanziarie		14.268.625	2,95%	12.881.478	2,76%	12.658.615	2,65%
Attivo Circolante lordo	AC	90.596.974	18,74%	82.321.093	17,61%	88.597.035	18,54%
Disponibilità non liquide	D	4.677.420	0,97%	3.934.772	0,84%	3.778.683	0,79%
Liquidità differite	Ld	83.973.241	17,37%	77.269.689	16,53%	83.153.679	17,40%
Liquidità immediate	Li	1.946.314	0,40%	1.116.632	0,24%	1.664.674	0,35%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	483.484.554	100,00%	467.467.858	100,00%	477.815.299	100,00%
FONTI		2017	valori %	2018	valori %	2019	valori %
Patrimonio netto	PN	191.043.160	39,51%	191.019.253	40,86%	195.866.948	40,99%
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	13,24%	64.021.330	13,70%	64.021.330	13,40%
Passività consolidate	pc	79.544.187	16,45%	73.360.267	15,69%	71.994.996	15,07%
Passività correnti	pb	74.024.216	15,31%	62.016.124	13,27%	63.793.267	13,35%
Risconti passivi	risc	138.872.991	28,72%	141.072.214	30,18%	146.160.088	30,59%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	483.484.554	100,00%	467.467.858	100,00%	477.815.299	100,00%

(6) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31/12/2019 presenta un valore del capitale investito superiore del 2,2% rispetto a quello risultante al 31/12/2018: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 369,4 a 373,9 milioni) a fronte di una leggera diminuzione di quelle immateriali (da 2,8 a 2,7 milioni) e finanziarie (da 12,9 a 12,7 milioni); l'attivo circolante aumenta per crediti verso clienti (liquidità differite).

Sale il patrimonio netto (da 191 a 195,9 milioni) grazie agli utili d'esercizio, le passività consolidate diminuiscono (da 73,4 a 72 milioni) mentre quelle correnti salgono (da 62 a 63,8 milioni), nonostante la riduzione dei debiti verso fornitori, per la maggior esposizione bancaria a breve termine.

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND 1 E 2"

Per l'importanza strategica e l'incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ricordano sinteticamente le operazioni c.d. "**Viveracqua Hydrobond 1 e 2**" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua.

Nel luglio 2014 otto società del consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica in alcune province venete, avevano deciso di emettere mini-bond per € 150 milioni, quotandoli sul listino di Borsa denominato "ExtraMOT-Pro". L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli *asset-backed securities* (ABS, quotati in Lussemburgo) per € 150 milioni (dei quali € 29,9 milioni riservati a Etra spa) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali.

L'operazione (prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida del Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con *rating unsolicited* certificato da Crif) per un totale di € 77 milioni deliberati da cinque emittenti membri del consorzio Viveracqua. Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) *senior e pari passu* con quelli emessi in luglio 2014 e stessa scadenza. *Underwriter* della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di *credit enhancement* pari al 20% delle due emissioni (per complessivi € 45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria

regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond", pari a € 227 milioni, è usato per finanziare parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal Consorzio (che sommeranno circa € 450 milioni entro il 2020). La cartolarizzazione ha aggregato diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di *credit enhancement*) e raggiungendo una massa critica altrimenti difficile da ottenere (necessaria per interessare la BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per primo in Europa a luglio 2014, che ha risposto in modo sistemico a un'esigenza di provvista a lungo termine di operatori pubblici che, in quanto tali, sono soggetti a vincoli su spese e investimenti.

MARGINI DI LIQUIDITÀ

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra spa di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

		2017	2018	2019
Margine di tesoreria o di liquidità	$(Ld+Li) - pb$	11.895.339	16.370.197	21.025.086
Quoziente di tesoreria o di liquidità (<i>Quick Ratio</i>)	$(Ld+Li)/pb$	1,16	1,26	1,33

Il *quick ratio* supera ampiamente l'unità (riferimento teorico ideale) migliorando grazie all'aumento delle liquidità differite prodotte dai maggiori crediti verso clienti.

La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida per un'incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine superiore ai 2/3 del totale; circa 1/2 dei finanziamenti sono a tasso variabile (il cui rischio è ridotto dalla scarsa probabilità di risalita nel breve), perciò l'azienda ha beneficiato dell'Euribor negativo del 2019 (sommato a buoni *spread* su finanziamenti); anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond) gode di un tasso fisso ventennale contenuto.

MARGINI DI STRUTTURA

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2017	2018	2019
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(62.971.429)	(53.055.298)	(47.191.228)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,84	0,86	0,88
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	16.572.758	20.304.969	24.803.768
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	1,04	1,05	1,06

Il 2019 rafforza ulteriormente il miglioramento strutturale (prodottosi dal 2016 con l'incorporazione delle Società Patrimoniali): sebbene resti inferiore all'unità, l'indice di struttura primario conferma un andamento crescente. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è mostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria aziendale.

INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE

Migliorano l'indice di indebitamento globale e di quello a medio-lungo termine mentre è stabile quello delle passività correnti: le minori esposizioni verso finanziatori (banche e obbligazionisti) sono dovute all'ordinaria restituzione di quote capitale secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati.

		2017	2018	2019
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,32	0,29	0,28
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,15	0,13	0,13
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,16	0,16	0,15

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 49.390.046 complessivi (dei quali a breve termine € 12.771.326, a medio-lungo termine € 36.318.720); è incluso nell'indebitamento il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) pari a € 4.784.000.

ANALISI DEL CICLO MONETARIO

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: maggiore il ciclo monetario, maggiore l'utilizzo degli affidamenti a breve termine per elasticità di cassa. Il ciclo monetario dell'esercizio 2019 aumenta a 80 giorni per una maggior durata dei crediti verso clienti e minori tempi di pagamento a beneficio dei fornitori.

	2017	2018	2019
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	175	165	179
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	140	114	99
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	34	51	80

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di **"rischio"** è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra spa è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività. Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato. Per quanto riguarda l'Ambiente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 Arera ha adottato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

L'evoluzione normativa pone i presupposti per approdare nei prossimi anni ad un sistema regolatorio, anche per l'Ambiente, fondato su principi e regole tariffarie, stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

Rischio di prezzo delle *commodities*

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, GRIN, ecc.) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra spa non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel *risk-management*.



Rischio di processo (*operation*)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

Rischio di credito

Etra spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra spa al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra spa dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma. Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, di grande e di media dimensione (diversificazione che contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola).

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore Amministrazione Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

La pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano degli utilizzi delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con la controllata EBS srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2019 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, volte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- eseguita attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti (PFAS) dal percolato, in collaborazione con l'Università di Venezia, con prove di filtrazione utilizzando diversi setacci molecolari e ipotizzando diversi pretrattamenti. Il termine del progetto porterà alla definizione di un layout impiantistico da implementare nell'innovativo impianto di pretrattamento del percolato realizzato a servizio della discarica di Campodarsego;
- eseguita attività di ricerca e monitoraggio di bio-plastiche e micro-plastiche negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;
- eseguita attività di ricerca e valutazione dell'esposizione al bio-aerosol emesso dagli impianti di compostaggio e monitoraggio degli effetti sulla salute umana, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche;
- eseguita la prova di un innovativo sistema automatico di misura a microonde per il controllo del dosaggio in continuo del polielettrolita in funzione del grado di disidratazione del fango nell'impianto di depurazione di Vigonza;
- eseguita un'attività di sperimentazione presso il sito di Vigonza per valutare gli effetti della pre-

essiccazione dei fanghi nel processo di compostaggio e per individuare la ricetta ottimale di fanghi e strutturante verde, nel rispetto della normativa vigente;

- implementata la collaborazione con il CIC (Consorzio Italiano Compostatori) per prove pluriennali di utilizzo agronomico del compost prodotto da Etra in colture di pieno campo;
- definito un modello di calcolo dell'impronta carbonica di Etra a partire dai dati di controllo di gestione esistenti.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale. In particolare i progetti in cui Etra è coinvolta sono "Circe 2020", "Life Brenta 2030", "GO Brenta 2030", "Life REthinkWaste".

Il numero ed il valore nominale delle azioni proprie detenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'informativa riguardante l'emergenza sanitaria legata al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, i provvedimenti adottati e le modalità concrete poste in essere dalla Società per affrontare tale emergenza sono illustrate nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa "Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)", a cui si rinvia.

Nel primo semestre del 2020 è stata approvata la parte speciale del MOGEC. Non risultano ad oggi altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2020, individuando una serie di impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Integrato Rifiuti.

È rilevante segnalare che nel 2020 viene modificata da Arera la modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato ed introdotta la nuova modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Integrato Rifiuti, portando l'ente regolatore a definire entrambe le tariffe dei due principali business di Etra.

Per il Servizio Idrico Integrato, con Delibera 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Arera ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il periodo 2020-2023.

Per il Servizio Integrato Rifiuti, con Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif Arera ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

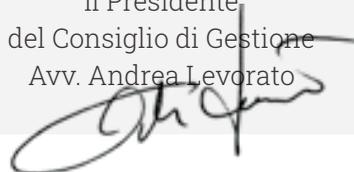
Inoltre con Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif Arera ha dato le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR), definendo le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Anche il budget degli investimenti fissa degli obiettivi sfidanti nelle due principali aree di business, prevedendo l'attuazione nel Servizio Idrico Integrato, del Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato definito nel 2018 ed in fase di revisione nel 2020.

Nell'approvazione del budget 2020 il Consiglio di Sorveglianza ha posto come ulteriore obiettivo a carattere strategico la predisposizione del Piano Industriale 2020-2022. Tale obiettivo ha subito un temporaneo rallentamento a seguito dell'emergenza Covid19 stante l'impossibilità di svolgere i programmati incontri territoriali.

*Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare
il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.*

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato



02. PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	381.876.826	377.589.823
I - Immobilizzazioni Immateriali	2.670.192	2.820.928
1) Costi impianto e ampliamento	71.337	138.117
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	471.237	342.532
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	52.966
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	217.762	237.897
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.909.855	2.049.415
II - Immobilizzazioni Materiali	373.889.458	369.444.359
1) Terreni e fabbricati	68.554.579	68.163.295
2) Impianti e macchinari	267.091.387	263.998.241
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.576.708	7.453.063
4) Altri beni	4.989.434	3.364.942
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	25.677.350	26.464.819
III - Immobilizzazioni Finanziarie	5.317.176	5.324.536
1) Partecipazioni in:		
a. <i>Imprese controllate</i>	0	83.119
b. <i>Imprese collegate</i>	440.987	366.211
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.876.189	4.875.206
C Attivo circolante	95.378.252	89.461.278
I - Rimanenze	3.778.683	3.934.772
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.091.626	690.749
3) Lavori in corso su ordinazione	2.277.524	2.873.547
4) Prodotti finiti e merci	409.533	370.476
II - Crediti	89.860.683	84.326.791
1) Verso clienti	67.535.045	61.431.770
entro 12 mesi	66.390.166	60.157.288
oltre 12 mesi	1.144.878	1.274.482
2) Verso imprese controllate	347.058	349.827
entro 12 mesi	347.058	349.827
3) Verso imprese collegate	143.210	125.137
entro 12 mesi	40.266	35.724
oltre 12 mesi	102.944	89.414
5bis) Per crediti tributari	3.958.492	4.532.718
entro 12 mesi	3.885.283	4.459.509
oltre 12 mesi	73.209	73.209
5ter) Per imposte anticipate	5.071.253	5.104.385
oltre 12 mesi	5.071.253	5.104.385
5quater) Verso altri	12.805.625	12.782.954
entro 12 mesi	11.753.528	11.678.088
oltre 12 mesi	1.052.098	1.104.866
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	74.212	83.083
2) Partecipazioni in imprese collegate	74.212	83.083
IV - Disponibilità liquide	1.664.674	1.116.632
1) Depositi bancari e postali	1.652.536	1.108.911
2) Assegni	756	0
3) Denaro e valori in cassa	11.382	7.721
D Ratei e risconti attivi	560.221	416.757
TOTALE dello stato patrimoniale attivo	477.815.299	467.467.858

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
A Patrimonio netto	195.866.948	191.019.253
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
IV. Riserva legale	1.769.965	1.680.791
VI. Altre riserve	125.382.225	123.535.585
1) Riserva straordinaria	25.207.479	23.513.186
2) Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3) Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	94.874.012
4) Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.695.348	1.783.467
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B Fondo per rischi e oneri	22.048.521	17.378.320
2) Fondi per imposte, anche differite	3.478.181	3.073.842
4) Altri	18.570.340	14.304.478
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.757.520	3.946.822
D Debiti	103.535.459	109.486.780
1) Obbligazioni	25.415.000	26.910.000
entro 12 mesi	1.495.000	1.495.000
oltre 12 mesi	23.920.000	25.415.000
4) Debiti verso banche	25.517.882	25.632.607
entro 12 mesi	13.175.465	9.859.656
oltre 12 mesi	12.342.416	15.772.950
5) Debiti verso altri finanziatori	109.700	160.338
entro 12 mesi	53.396	50.638
oltre 12 mesi	56.304	109.700
6) Acconti	9.690.612	10.117.030
entro 12 mesi	2.419.000	2.803.053
oltre 12 mesi	7.271.612	7.313.977
7) Debiti v/ fornitori	26.161.153	30.680.808
entro 12 mesi	25.278.397	29.127.240
oltre 12 mesi	882.756	1.553.568
9) Debiti verso imprese controllate	0	124.637
entro 12 mesi	0	124.637
oltre 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	133.996	138.882
entro 12 mesi	133.996	138.882
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari	1.605.318	1.782.285
entro 12 mesi	1.605.318	1.782.285
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	3.267.880	3.111.509
entro 12 mesi	3.267.880	3.111.509
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti	11.633.919	10.828.685
entro 12 mesi	8.841.855	7.882.607
oltre 12 mesi	2.792.064	2.946.078
E Ratei e risconti passivi	152.606.851	145.636.683
TOTALE dello stato patrimoniale passivo	477.815.299	467.467.858

CONTO ECONOMICO

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
A Valore della produzione	171.618.111	180.090.220
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.131.453	145.354.691
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(624.796)	(829.714)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.984.939	16.654.829
5) Altri ricavi e proventi	13.126.514	18.910.415
- contributi in conto esercizio	427.341	523.006
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	8.613.356	13.994.728
- ricavi e proventi diversi	4.085.817	4.392.680
B Costi della produzione	164.986.797	176.922.271
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.657.120	11.278.913
7) Per servizi	69.048.481	72.028.714
8) Per godimento di beni di terzi	3.895.069	3.546.761
9) Per il personale	45.188.805	44.476.309
a. salari e stipendi	32.440.065	31.938.003
b. oneri sociali	10.437.749	10.043.459
c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.979.490	1.972.594
e. altri costi	331.501	522.253
10) Ammortamenti e svalutazioni	25.970.774	38.416.446
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	508.012	831.616
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	23.693.520	36.041.664
d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.769.242	1.543.166
11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(439.935)	(87.066)
12) Accantonamento per rischi	1.048.244	2.397.064
13) Altri accantonamenti	4.628.095	491.104
14) Oneri diversi di gestione	3.990.144	4.374.027
<i>Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)</i>	<i>6.631.314</i>	<i>3.167.949</i>
C Proventi e oneri finanziari	(254.314)	34.392
15) Proventi da partecipazioni	113.779	139.480
16) Altri proventi finanziari:	630.359	1.021.169
d. proventi diversi	630.359	1.021.169
- altri	630.359	1.021.169
17) Interessi e altri oneri finanziari	(998.453)	(1.126.257)
- altri	(998.453)	(1.126.257)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(8.871)	(509.029)
19) Svalutazioni:	(8.871)	(509.029)
a. di partecipazioni	(8.871)	(509.029)
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</i>	<i>6.368.128</i>	<i>2.693.312</i>
20) Imposte sul reddito d'esercizio	1.672.781	909.845
a. imposte correnti	1.611.399	276.425
b. Imposte differite (anticipate)	61.382	633.420
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.695.348	1.783.467



RENDICONTO FINANZIARIO

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.695.348	1.783.467
Imposte sul reddito	1.672.781	909.845
Interessi passivi/(interessi attivi)	368.094	105.089
(Dividendi)	(113.779)	(139.480)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.622.444	2.658.920
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.425.071	6.403.928
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.201.532	36.873.280
Ammortamento contributi in c/ capitale	(10.786.587)	(13.994.728)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.871	509.029
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>22.848.887</i>	<i>29.791.508</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	29.471.331	32.450.428
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	156.089	742.648
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.872.517)	1.366.820
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.946.073)	(5.427.494)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(143.464)	86.417
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(117.705)	(109.992)
Altre variazioni del capitale circolante netto	489.033	(727.426)
<i>Totale variazioni CCN</i>	<i>(12.434.637)</i>	<i>(4.069.027)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	17.036.694	28.381.402
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(368.094)	(105.089)
(Imposte sul reddito pagate)	3.446.080	2.462.093
Dividendi incassati	113.779	139.480
Utilizzo dei fondi	(7.440.792)	(7.223.190)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(4.249.027)</i>	<i>(4.726.705)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.787.667	23.654.697
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(10.264.158)	(15.307.437)
(Investimenti)	(28.138.619)	(30.001.388)
Risconti contributi c/capitale	17.874.461	14.693.951
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(357.275)	(518.224)
(Investimenti)	(357.275)	(518.224)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(1.512)	83.864
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.512)	83.864
Attività Finanziarie non immobilizzate	(159.302)	(76.294)
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(159.302)	(76.294)
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.782.247)	(15.818.091)

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.315.809	(2.271.471)
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(4.925.534)	(4.922.681)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Altre riserve	152.347	
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	0	(1.472.135)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.457.378)	(8.666.287)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	548.042	(829.681)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.116.632	1.946.314
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.664.674	1.116.632



03. NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Composizione e struttura del Bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione del bilancio

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1 bis art. 2423-bis c.c. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art. 2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà

di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro. Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%). L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.



Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

REVISIONE DEI PIANI DI AMMORTAMENTO DEI BENI

Nell'esercizio 2019 si è ritenuto attuare una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario in vigore nel corrente esercizio.

L'OIC 16, punto 72, prevede che la modifica del piano di ammortamento per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima costituisce un cambiamento di stime contabili e richiama l'OIC 29 che, a sua volta, chiarisce che tali variazioni rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono cambiamenti di principi contabili.

I cambiamenti di stima sono rilevati nel bilancio dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento e come previsto dall'OIC 29 è necessaria un'adeguata informativa in Nota Integrativa illustrando: le ragioni del cambiamento, l'effetto economico e patrimoniale e la relativa incidenza fiscale. Di seguito si illustrano pertanto le motivazioni e gli effetti dei provvedimenti adottati.

Si ricorda che in base alle previsioni di cui all'OIC 16 le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione, considerando la minore tra la durata fisica e quella economica dei cespiti. Si può affermare che la durata economica

dei beni in concessione sia da valutare considerando la data di scadenza della concessione stessa e il presunto valore di realizzo dei cespiti.

Queste stime, assunte da Etra con la necessaria prudenza, considerando le possibili incertezze legate al presunto valore di realizzo e alla capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti gestiti in concessione nell'arco di durata della stessa, hanno nel passato consigliato l'adozione di aliquote di ammortamento parametriche a quelle fiscali previste dal D.M. 31.12.88.

In data 27.12.2019 l'Arera ha emanato la Delibera 580/2019/R/idr che delinea le nuove regole del sistema tariffario per il periodo 2020-2023 rafforzando e consolidando il quadro regolatorio del SII. In particolare, con riferimento alle disposizioni inerenti i costi delle immobilizzazioni, la delibera ha parzialmente modificato la determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore del SII, già disciplinato dai precedenti metodi tariffari (MTT e in seguito MTI-1, MTI-2), e oggi regolato in modo puntuale dall'art. 29 dell'MTI- 3.

Nell'ambito di un approfondito processo valutativo avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, Etra ha ritenuto, che nonostante le continue modifiche, con l'emanazione del metodo tariffario per il periodo 2020-2023, vi sia oggi la possibilità di considerare nelle stime afferenti gli ammortamenti anche il valore di realizzo dei cespiti costruiti dal gestore, o acquisiti a seguito delle operazioni di fusione.

Questa possibilità ha permesso la revisione dei piani di ammortamento e, al riguardo, si è ritenuto di impostare un sistema di ammortamenti parametrato alle vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario in vigore per l'esercizio in corso al 31.12.2019; la metodologia adottata consente di fornire una corretta rappresentazione del contributo alla gestione economica e finanziaria generato dai cespiti.

La revisione dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni ha determinato:



Per una corretta valutazione si precisa che il maggior risultato di esercizio, sia economico che patrimoniale, esprime una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, non determinando alcun impatto positivo sulla posizione finanziaria dell'azienda.

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella

che segue. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

	Aliquota		Aliquota
Settore acquedotto		Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%	Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%	Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Serbatoi	2,0%	Impianti centrali elettriche	7,0%
Pozzi	2,5%	Fabbricati	2,5%
Impianti su centrali	12,5%	Costruzioni leggere	2,5%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%	Autovetture	20,0%
Allacciamenti	2,5%	Automezzi	20,0%
Contatori	6,7%	Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura varia	10,0%	Attrezzatura	10,0%
Settore depurazione		Mobili da ufficio	14,3%
Terreni	0,0%	Macchine elettroniche	14,3%
Fabbricati	2,5%	Impianti radio e rete	14,3%
Costruzioni leggere	2,5%	Telefoni cellulari	14,3%
Impianti su depuratori	8,3%	Macchine da ufficio	14,3%
Impianti di sollevamento	12,5%		
Condotte fognarie	2,5%		
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%		
Settore ambiente			
Terreni	0,0%		
Fabbricati	3,5%		
Impianti	12,0%		
Attrezzature	10,0%		
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%		

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.



Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.



COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'Arera basato sul principio del *full cost recovery* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

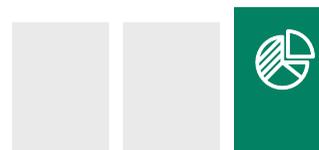
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice Civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti e brevetti industriali simili	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	2.445.159,87	10.718.262,54	324.916,58	237.897,25	16.992.220,44	30.718.456,68
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.307.042,42)	(10.375.730,56)	(271.950,15)	0,00	(14.942.805,61)	(27.897.528,74)
Valore di bilancio	138.117,45	342.531,98	52.966,43	237.897,25	2.049.414,83	2.820.927,94
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	28.395,50	268.062,95	0,00	132.538,53	0,00	428.996,98
Riclassifiche	0,00	80.952,04	0,00	(152.673,78)	0,00	(71.721,74)
Totale incrementi	28.395,50	349.014,99	0,00	(20.135,25)	0,00	357.275,24
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento dell'esercizio	(95.175,79)	(220.309,80)	(52.966,43)	0,00	(139.559,64)	(508.011,66)
Totale decrementi	(95.175,79)	(220.309,80)	(52.966,43)	0,00	(139.559,64)	(508.011,66)
Totale variazioni	(66.780,29)	128.705,19	(52.966,43)	(20.135,25)	(139.559,64)	(150.736,42)
VARIAZIONI DI FINE ESERCIZIO						
Costo	2.473.555,37	11.067.277,53	324.916,58	217.762,00	16.992.220,44	31.075.731,92
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.402.218,21)	(10.596.040,36)	(324.916,58)	0,00	(15.082.365,25)	(28.405.540,40)
Valore di bilancio	71.337,16	471.237,17	0,00	217.762,00	1.909.855,19	2.670.191,52

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce **"immobilizzazioni immateriali"** comprendono:

- **incremento** per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 428.996,98) relativi a: *"Costi di impianto e ampliamento"*: spese per consulenze e notari relative all'operazione di fusione per incorporazione della Società controllata Sintesi srl in Etra conclusasi in data 05.12.2019 (€ 28.395,50); *"Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno"*: per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 268.062,95); *"Immobilizzazioni immateriali in corso"* per costi riferiti alla discarica di Campodarsego e acconti per l'implementazione del sistema informativo (€ 132.538,53);
- **riclassifiche** (€ 71.721,74) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza: *interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale* (€ 80.952,04); *progetto di messa in sicurezza Discarica di Campodarsego* (€ -152.673,78).

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	109.047.364,66	620.238.003,64	26.872.726,15	34.794.825,14	26.464.818,64	817.417.738,23
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(40.884.069,69)	(356.239.762,77)	(19.419.663,16)	(31.429.883,50)	-	(447.973.379,12)
Valore di bilancio	68.163.294,97	263.998.240,87	7.453.062,99	3.364.941,64	26.464.818,64	369.444.359,11
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	1.566.641,04	3.360.854,69	1.115.672,04	3.039.877,03	19.162.516,56	28.245.561,36
Riclassifiche	1.307.452,25	17.314.123,24	1.189.063,96	158.271,58	(19.897.189,29)	71.721,74
Totale incrementi	2.874.093,29	20.674.977,93	2.304.736,00	3.198.148,61	(734.672,73)	28.317.283,10
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	(125.868,47)	0,00	0,00	(52.796,05)	(178.664,52)
Ammortamento dell'esercizio	(2.482.809,74)	(17.455.963,71)	(2.181.090,58)	(1.573.656,05)	0,00	(23.693.520,08)
Totale decrementi	(2.482.809,74)	(17.581.832,18)	(2.181.090,58)	(1.573.656,05)	(52.796,05)	(23.872.184,60)
Totale variazioni	391.283,55	3.093.145,75	123.645,42	1.624.492,56	(787.468,78)	4.445.098,50
VARIAZIONI DI FINE ESERCIZIO						
Costo	111.921.457,95	640.787.113,10	29.177.462,15	37.992.973,75	25.677.349,86	845.556.356,81
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(43.366.879,43)	(373.695.726,48)	(21.600.753,74)	(33.003.539,55)	0,00	(471.666.899,20)
Valore di bilancio	68.554.578,52	267.091.386,62	7.576.708,41	4.989.434,20	25.677.349,86	373.889.457,61

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "**immobilizzazioni materiali**" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 28.245.561,36);
- riclassifiche riferite a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "*immobilizzazioni in corso*" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza;
- decrementi (€ -178.664,52) relativi a:
 - dismissioni* per il valore residuo contabile di: condotte e allacciamenti idrici (€ -125.868,47);
 - costi di progetti "in corso"* per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -52.796,05).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le **variazioni intervenute alle voci "B.I. Immobilizzazioni immateriali" e "B.II. Immobilizzazioni materiali"** (colonna "Totale incrementi").

	Incremento dell'esercizio		riclassifica immobilizzazioni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	
	Acquisizioni dell'esercizio	Opere in economia			Cespiti	Fondo amm.to
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO						
Spese notarili e consulenze	28.395,50	0,00	0,00	28.395,50	0,00	0,00
Totale costi di impianti e ampliamento	28.395,50	0,00	0,00	28.395,50	0,00	0,00
DIRITTI E BREVETTI INDUSTRIALI						
Software applicativi	268.062,95	0,0	80.952,04	349.014,99	0,0	0,0
Totale diritti e brevetti	268.062,95	0,0	80.952,04	349.014,99	0,0	0,0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						
Immobilizzazioni in corso	125.900,11	6.638,42	(152.673,78)	(20.135,25)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	125.900,11	6.638,42	(152.673,78)	(20.135,25)	0,00	0,00
TERRENI						
Terreni	458.004,00	0,00	4.100,00	462.104,00	0,00	0,00
FABBRICATI						
Fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	0,00	79.576,01	79.576,01	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	0,00	383.803,57	383.803,57	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. sedi	1.076.007,04	0,0	839.972,67	1.915.979,71	0,0	0,0
Costruzioni leggere	32.630,00	0,00	0,00	32.630,00	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	1.566.641,04	0,00	1.307.452,25	2.874.093,29	0,00	0,00
IMPIANTI E MACCHINARI						
Impianti su centrali	70.906,21	0,00	9.894,41	80.800,62	0,00	0,00
Condotte idriche	12.554,62	0,00	4.829.493,20	4.842.047,82	(264.908,78)	197.727,91
Allacciamenti idrici	0,00	2.694.448,03	1.045.686,51	3.740.134,54	(344.613,07)	285.925,47
Impianti di depurazione e sollevamento	0,00	0,00	6.373.228,25	6.373.228,25	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	40.000,00	0,00	14.522,45	54.522,45	0,00	0,00
Condotte fognarie	0,00	277.945,83	4.053.060,61	4.331.006,44	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	265.000,00	0,00	988.237,81	1.253.237,81	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	388.460,83	2.972.393,86	17.314.123,24	20.674.977,93	(609.521,85)	483.653,38
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
Attrezzatura varia	669.249,14	0,00	0,00	669.249,14	0,00	0,00
Contenitori raccolta rifiuti	446.422,90	0,00	1.189.063,96	1.635.486,86	0,00	0,00
Totale attrezz. industriali e commerciali	1.115.672,04	0,00	1.189.063,96	2.304.736,00	0,00	0,00
ALTRI BENI						
Mobili e arredi	21.186,51	0,00	0,00	21.186,51	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	0,00	107.852,21	107.852,21	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	2.898.945,78	0,00	0,00	2.898.945,78	(325.651,19)	325.651,19
Macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	119.744,74	0,00	50.419,37	170.164,11	(9.300,00)	9.300,00
Totale altri beni	3.039.877,03	0,00	158.271,58	3.198.148,61	(334.951,19)	334.951,19
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						
Del servizio idrico integrato	9.619.636,24	6.908.045,43		16.527.681,67	(17.477,92)	0,00
Del settore ambiente	441.655,50	1.334.846,31		1.776.501,81	(35.318,13)	0,00
Di struttura	95.317,75	763.015,33		858.333,08	0,00	0,00
Rettifiche per opere in esercizio	0,00		(19.897.189,29)	(19.897.189,29)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	10.156.609,49	9.005.907,07	(19.897.189,29)	(734.672,73)	(52.796,05)	0,00
Totale incremento dell'esercizio	16.689.618,99	11.984.939,35	0,00	28.674.558,34	(997.269,09)	818.604,57

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Al 31 dic. 2018	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2019
PARTECIPAZIONI				
Imprese controllate	83.119,13	0,00	83.119,13	0,00
Imprese collegate	366.211,00	74.776,00	0,00	440.987,00
CREDITI				
verso altri	4.875.205,85	983,63	0,00	4.876.189,48
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.324.535,98	75.759,63	83.119,13	5.317.176,48

B.III.1.) PARTECIPAZIONI

Etra spa ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie.

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie disposto dal D. Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 01/12/2018 ha deliberato come segue: per quanto concerne la controllata Sintesi srl, la sua incorporazione in Etra spa e con riferimento alle partecipazioni nelle Società E.B.S. sarl e Unicaenergia srl di procedere alla cessione delle quote detenute.

A seguito della decisione adottata, le partecipazioni nelle Società E.B.S. sarl (99% del capitale sociale) e di Unicaenergia srl (42% del capitale sociale) sono trasferite dall'Attivo immobilizzato alla voce "C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo circolante, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni.

B.III.1.a) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra spa provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA CONTROLLATA SINTESI SRL IN ETRA SPA

Con la stipula dell'atto notarile in data 5 dicembre 2019 e la successiva iscrizione presso il Registro Imprese in data 12 dicembre 2019 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Sintesi srl in Etra spa. Tale operazione ha determinato l'estinzione della Società incorporata ed il trasferimento di tutte le attività e le passività patrimoniali nonché di tutti i diritti ed obblighi in capo alla società incorporante Etra spa.



La fusione è avvenuta con retrodatazione contabile e fiscale ex art. 2501-ter, co.1, nn. 5) e 6) c.c. ex art. 172, co. 9, del TUIR all'1 gennaio 2019.

Nell'ambito delle Attività trasferite è compresa la partecipazione nella società Onenergy srl con una quota pari al 30% del capitale sociale; si rinvia al punto successivo per ulteriori informazioni.

I valori contabili rilevati in Etra Spa provenienti dalla Società Sintesi srl, prima delle scritture di integrazione e rettifica, sono indicati nel seguente prospetto. Il commento alle voci di bilancio maggiormente significative sarà riportato nelle corrispondenti tabelle di Nota Integrativa.

ATTIVO

	Euro (€)
Immobilizzazioni	76.224
Imm. materiali	1.448
partecipazioni	74.776
Attivo circolante	244.147
Clienti	119.554
Cr.v/controllante	32.648
Cr.v/collegate	13.500
Cr. tributari	28.365
Cr. st. previd.	258
Cr. imposte antic.	31.214
Disp. liquide	18.608
Ratei attivi	877
TOTALE ATTIVO	321.248

PASSIVO

	Euro (€)
Patrimonio netto	200.851
Capitale sociale	13.475
Ris. legale	2.695
Ris. straord.	219.296
Utile esercizio	(34.614)
Fondi rischi	8.000
Fondo TFR	59.564
Debiti	52.832
Deb. v/fornitori	24.188
Deb. tributari	(182)
Deb. st. previd.	6.801
Deb. v/personale	21.618
Altri debiti	406
TOTALE PASSIVO	321.248

CONTO ECONOMICO

	Euro (€)
Valore della produzione	229.034
Prestazioni	256.115
Var. lavori in corso	(28.772)
Altri ricavi	1.691
Costi della produzione	264.024
Acquisti	1.637
Servizi	90.324
God. beni di terzi	73
Personale	167.051
Oneri diversi	4.940
DIFFERENZA	(34.991)
Proventi e oneri fin.	(7)
Imposte sul reddito	383
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(34.614)

B.III.1.b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2019
A.S.I. srl (PD)	1-ago-05	50.000	161.011	24.586	20,00%	32.202	10.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	1.693.165	511.608	49,00%	829.651	343.000
Viveracqua scarl	2-apr-13	105.134	238.387	2.566	12,34%	29.417	13.211
Onenergy	22-feb-13	10.000	57.048	18.685	30,00%	17.114	74.776
Totale partec. imprese collegate							440.987

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "immobilizzazioni finanziarie".

ASI SRL

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nel 2016 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio maturate, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000, ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. Il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Il bilancio 2019 presenta un utile d'esercizio di € 24.586.

ETRA ENERGIA SRL

La Società, il cui oggetto principale è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre) era detenuta da Ascopiave spa per una quota del 51% e da Etra spa per la rimanente quota del 49%. A seguito di un'importante operazione nel settore energy del Nord-Est le attività commerciali del Gruppo Ascopiave sono confluite nella nuova Società EstEnergy spa holding partecipata al 52% da Hera Comm – Gruppo Hera e al 48% dal Gruppo Ascopiave spa. Nell'ambito del riassetto complessivo delle attività commerciali, Etra Energia oggi è detenuta al 51% da EstEnergy spa e al 49% da Etra spa.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il bilancio della Società si chiude al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di € 511.608,24. Con l'approvazione del bilancio è stata deliberata la distribuzione ai soci dell'intero utile conseguito nell'esercizio.

VIVERACQUA SCARL

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2019 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 2.566.



ONENERGY S.R.L.

La società con sede legale in Cittadella (PD), acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sintesi srl in Etra spa ha per oggetto l'attività di promozione e sviluppo, progettazione, implementazione, realizzazione, gestione e compravendita di impianti di fonti energetiche alternative. La società è detenuta da Etra spa per una quota pari al 30% del capitale sociale e per la rimanente quota da Società del settore e da privati. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisizione.

L'attività principale consiste nella produzione di energia elettrica da un impianto di cogenerazione alimentato a bioliquidi. Il bilancio dell'esercizio 2019 presenta un utile di € 18.685.

PRO.NET SRL (in liquidazione)

La Società Pro.net srl, la cui attività principale consisteva in servizi di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio, è stata posta in liquidazione dalla data del 16/10/2012. Etra aveva acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio.

Il bilancio finale di liquidazione al 26/11/2019 risulta depositato presso il Registro delle Imprese in data 16/12/2019.

BIII.2 CREDITI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.876.189,48	4.875.205,85	983,63
Totale crediti	4.876.189,48	4.875.205,85	983,63

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera della SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei crediti sui titoli cartolarizzati, per coprire le sue spese. Nel corso dell'esercizio 2019 tali spese sono state di poco inferiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in aumento, rispetto all'esercizio 2018, deriva da questo margine, credito immobilizzato per Etra spa, che costituisce una riserva di cassa (c.d. "Target Expenses Reserve") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

C. Attivo circolante

C.I. RIMANENZE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.091.626,18	690.748,90	400.877,28
Lavori in corso su ordinazione	2.277.523,69	2.873.547,47	(596.023,78)
Prodotti finiti e merci	409.532,75	370.475,52	39.057,23
Totale delle rimanenze	3.778.682,62	3.934.771,89	(156.089,27)

C.I.1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 35.656,89).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 27.887,07).

L'incremento della consistenza delle rimanenze è dovuto al rallentamento degli interventi per manutenzioni incrementative nel Servizio Idrico Integrato realizzati nel 2019 rispetto al 2018.

RIMANENZE

	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
Valore magazzino	298.373	311.372	424.985	64.666	(35.657)	1.063.739	676.185
Movimentazione uscite	300.310	244.997	339.157	73.781		958.245	860.459
Indice di rotazione	1,01	0,79	0,80	1,14		0,87	1,20
Giacenza media in giorni	363	464	457	320		419	303

C.I 3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2018, si riferisce alla diminuzione dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2019 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un maggior numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I 4) PRODOTTI FINITI E MERCI

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2019 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 409.532,75).

C.II. CREDITI

C.II 1) CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI			
Crediti verso utenti	69.277.722,12	62.485.436,90	6.792.285,22
Crediti verso clienti	8.115.918,74	6.735.255,57	1.380.663,17
Crediti v/ soci	1.254.974,70	2.393.649,95	(1.138.675,25)
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi	78.648.615,56	71.614.342,42	7.034.273,14
Fondo svalutazione crediti	(12.258.449,28)	(11.457.054,41)	(801.394,87)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	66.390.166,28	60.157.288,01	6.232.878,27
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI			
Crediti per conguagli tariffari	536.212,45	323.304,75	212.907,70
Crediti in contenzioso	2.571.138,65	2.820.771,56	(249.632,91)
Totale crediti v/clienti oltre 12 mesi	3.107.351,10	3.144.076,31	(36.725,21)
Fondo svalutazione crediti	(1.962.472,62)	(1.869.593,90)	(92.878,72)
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	1.144.878,48	1.274.482,41	(129.603,93)
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	67.535.044,76	61.431.770,42	6.103.274,34

CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI

I **crediti verso utenti e clienti** hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2019.

La variazione alla voce "crediti verso utenti", rispetto all'esercizio precedente, deve considerare la dinamica di determinazione dei conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico conclusasi per il quadriennio regolatorio 2016-2019. A tale proposito si precisa che nel corrente esercizio si rileva un credito per conguagli di segno positivo (€ 838.352,17), mentre il conguaglio rilevato nell'esercizio 2018 risultava di segno negativo (€ -2.348.151,77).

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca.

CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI

I **crediti da conguagli tariffari** comprendono per il Servizio ambientale la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consorzio Bacino Padova Uno in data 22/11/2012 (€ 239.281,89) e per il Servizio Idrico Integrato i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico (€ 296.930,56).

I *crediti in contenzioso* si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna o l'opera di studi legali specializzati (€ 2.571.138,65).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Saldo iniziale	13.326.648,31	12.530.074,72	796.573,59
Apporto da fusione Sintesi srl	56.124,59		56.124,59
Utilizzo nell'esercizio	(931.093,23)	(746.592,19)	(184.501,04)
Accantonamento nell'esercizio	1.769.242,23	1.543.165,78	226.076,45
Saldo finale	14.220.921,90	13.326.648,31	894.273,59

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 931.093,23 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 632.548,57);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 298.544,66).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici ha determinato un accantonamento di € 1.769.242,23.



C.II 2) CREDITI VERSO CONTROLLATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
entro 12 mesi	347.057,75	349.826,68	(2.768,93)
Totale crediti v/controllate	347.057,75	349.826,68	(2.768,93)

Dettaglio Crediti v/controllate

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	347.057,75	323.982,52	23.075,23
Credito verso Sintesi srl	0,00	25.844,16	(25.844,16)
Totale crediti v/controllate	347.057,75	349.826,68	(2.768,93)

La voce **crediti verso imprese controllate** si riferisce al credito verso la Società Etra Biogas Schiavon srl per prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2019 e precedenti.

C.II 3) CREDITI VERSO COLLEGATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	40.266,19	35.723,51	4.542,68
Oltre 12 mesi	102.944,29	89.413,79	13.530,50
Totale crediti v/collegate	143.210,48	125.137,30	18.073,18

Dettaglio Crediti v/collegate

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Credito verso Etra Energia srl	32.000,00	32.000,00	0,00
Credito verso Unicaenergia srl	97.710,48	93.137,30	4.573,18
Credito verso Onenergy srl	13.500,00	0,00	13.500,00
Totale crediti v/collegate	143.210,48	125.137,30	18.073,18

La voce **crediti verso imprese collegate entro 12 mesi** si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2019 (€ 40.266,19). Il **credito oltre 12 mesi** comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero verso Unicaenergia srl (€ 89.444,29) e verso Onenergy srl (€ 13.500,00).

C.II 5BIS) CREDITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	3.885.283,15	4.459.509,00	(574.225,85)
Oltre 12 mesi	73.209,00	73.209,00	0,00
Totale crediti tributari	3.958.492,15	4.532.718,00	(574.225,85)

I **crediti tributari entro 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 3.396.527); altri crediti verso l'Erario per agevolazioni fiscali riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo (€ 488.756,15);

I **crediti tributari oltre 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D. L. 201/2011 e D. L. 16/2012 (€ 73.209).

C.II 5TER) PER IMPOSTE ANTICIPATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi			
Oltre 12 mesi	5.071.252,99	5.104.384,58	(33.131,59)
Totale crediti per imposte anticipate	5.071.252,99	5.104.384,58	(33.131,59)

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II 5QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI			
V/Regione Veneto	8.056.648,32	7.306.314,79	750.333,53
V/Comuni Soci	80.372,93	81.996,75	(1.623,82)
V/Istituti previdenziali e assistenziali	31.748,57	12.689,92	19.058,65
V/fornitori per anticipazioni	880.323,17	1.199.186,83	(318.863,66)
Crediti diversi	2.704.434,62	3.077.899,38	(373.464,76)
Totale crediti v/altri entro 12 mesi	11.753.527,61	11.678.087,67	75.439,94
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI			
V/Comuni Soci	480.603,52	560.976,52	(80.373,00)
Crediti diversi	571.494,17	543.889,40	27.604,77
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	1.052.097,69	1.104.865,92	(52.768,23)
Totale crediti v/altri	12.805.625,30	12.782.953,59	22.671,71

La voce **crediti verso altri** è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- crediti verso la Regione Veneto: accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2019 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 8.056.648,32);



- crediti verso Comuni Soci: per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni e crediti derivanti da cessione quote societarie, entro 12 mesi (€ 80.372,93) ed oltre 12 mesi (€ 480.603,52);
- crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2019 e non ancora liquidate e il credito maturato nell'anno 2019 che verrà compensato in sede di autoliquidazione 2020 (€ 31.748,57);
- credito verso Fornitori per anticipazioni comprende: le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 880.323,17);
- crediti diversi: accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
entro 12 mesi: il credito verso GSE spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 119.383,02); i crediti verso il Consorzio Bacino di Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (€ 696.473,86); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 149.274,80); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 173.914,10); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.159.670,81); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 78.428,40); acconti a professionisti per prestazioni (€ 59.751,65) e crediti vari di minore importo (€ 267.537,98).
Oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 465.053,87); credito verso la Società Patrimoniale Sibet Acqua srl, incorporata nel 2019 nella Società Viacqua spa, per la rateizzazione del corrispettivo relativo alla cessione del ramo di azienda del servizio idrico integrato avvenuta nel 2012 (€ 106.440,30).

C.III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in imprese collegate	74.212,00	83.083,00	(8.871,00)
Totale partecipazioni in imprese collegate	74.212,00	83.083,00	(8.871,00)

	Data prima acquisizione	Data cessione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2019	Valore al 31 dic. 2018
IMPRESE CONTROLLATE									
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	30-ago-10	-	100.000	107.957	(165.426)	99,00%	106.877	0	0
IMPRESE COLLEGATE									
Unicaenergia srl	19-nov-10	-	70.000	176.695	(21.122)	42,00%	74.212	74.212	83.083

E.B.S. - ETRA BIOGAS SCHIAVON SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

La Società E.B.S. è stata costituita da Etra nel 2010 con un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'**attività agricola** ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Nel corso del 2011 Etra spa ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoo biomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale.

La Società è operativa dal secondo semestre del 2015 e questi primi esercizi di attività hanno evidenziato risultati negativi dovuti, come già illustrato nello scorso esercizio, alle modifiche nelle condizioni economiche di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, intervenute dal periodo in cui è avvenuta la progettazione dell'impianto al momento della sua costruzione. L'impianto infatti, è stato realizzato con una capacità produttiva di un megawatt ma per ottenere la massima incentivazione dalla produzione di energia, il cogeneratore è stato sottodimensionato a 0,6 megawatt. Tutto questo ha inciso negativamente sulla redditività della società.

Allo scopo di valutare le possibilità di sviluppo ed efficientamento della gestione societaria E.B.S., nel corso del 2018, affidò ad uno studio esterno un'analisi inerente il conteggio dei flussi finanziari derivanti dalla situazione in essere e nell'ipotesi di riconversione parziale dell'impianto a biometano. Il consiglio di sorveglianza di Etra, in attuazione della ricognizione periodica prevista dal TUSPP (Testo Unico delle Società partecipate), constatata la non remuneratività dell'attuale assetto impiantistico nonché attentamente valutato il rapporto costi/benefici di un eventuale riconversione dell'impianto a biometano, deliberò in data 01/12/2018 di procedere all'alienazione delle quote detenute, a società terze interessate, previa manifestazione d'interesse.

Al 31.12.2018 si effettuarono le seguenti considerazioni.

Come previsto dai principi contabili (OIC 21) la valutazione delle partecipazioni non immobilizzate deve essere effettuata con riferimento al presumibile valore di realizzazione. Nella situazione al 31.12.2018, in assenza di riferimenti certi e agendo comunque con la dovuta diligenza professionale, si ritenne che una stima attendibile del valore di realizzo della partecipazione di Etra in EBS potesse essere assunta prendendo come riferimento il valore del patrimonio netto, prudenzialmente ridotto della diminuzione di valore che potrebbe essere attribuita ai cespiti di EBS, qualora valutati al valore



dei possibili flussi netti così come calcolati sui business plan elaborati nel 2018 nelle due citate ipotesi di lavoro. Da questa valutazione risultò un patrimonio netto negativo di EBS del valore di 2,145 milioni che rappresentava la possibile minusvalenza realizzabile.

Nel contempo l'Amministratore di EBS, con la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2018, ha ritenuto di dover chiedere ad Etra l'impegno a sottoscrivere una riserva non distribuibile pari a 3,5 milioni di euro. La richiesta è motivata dalle difficoltà riscontrate ad effettuare una stima sufficientemente attendibile sul valore di mercato dell'impianto (*fair value*) in base al quale eseguire la possibile svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, come previsto dai principi contabili (OIC 9).

In tale contesto Etra ha ritenuto, in ossequio al principio della prudenza e della dovuta diligenza nella valutazione delle voci di bilancio, di svalutare il valore della partecipazione in EBS per l'intero importo iscritto nell'attivo pari ad € 457.712 e di prevedere un accantonamento a fondo rischi, a fronte della presunta perdita stimata, per l'ammontare di € 2,145 milioni.

Il Bilancio 2019 di EBS chiude con una perdita di € 165.426 e un patrimonio netto di € 107.957.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è svolta la procedura per la cessione delle quote detenute e in data 19/12/2019 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva. Sono in corso gli adempimenti per la sottoscrizione dell'atto di cessione.

Benchè l'esito della gara abbia espresso valutazioni migliori di quelle prudenzialmente assunte come base per le valutazioni effettuate nel bilancio 2018, sempre per ragioni di prudenza che devono essere mantenute fino a quando sarà formalizzata la cessione, si ritiene di dover confermare anche per il 2019 le valutazioni e gli impegni effettuati nell'esercizio 2018.

UNICAENERGIA SRL

Nel 2010 Etra spa ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa.

La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto per il valore di € 134.400. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. Unicaenergia, che si deve considerare in fase d'avvio, chiude l'esercizio 2019 con un risultato negativo di € 21.122. A seguito della ricognizione periodica delle partecipazioni previste dal D. Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza di Etra in data 01/12/2018 ha deliberato di procedere alla cessione delle quote detenute. Nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, si è

ritenuto di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il valore della partecipazione al 31/12/2019 risulta pertanto pari ad € 74.212.

C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Depositi bancari e postali	1.652.535,91	1.108.911,45	543.624,46
Assegni	755,87	0,00	755,87
Denaro e valori in cassa	11.382,01	7.720,78	3.661,23
Totale disponibilità liquide	1.664.673,79	1.116.632,23	548.041,56

Le **disponibilità liquide** sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2019 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

D. Ratei e risconti attivi

I **ratei e i risconti attivi** rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi). Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ratei attivi	140.226,72	161.057,97	(20.831,25)
Risconti attivi	419.994,65	255.699,40	164.295,25
Totale ratei e risconti attivi	560.221,37	416.757,37	143.464,00

Dettaglio ratei e risconti attivi

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ratei attivi	140.226,72	161.057,97	(20.831,25)
Interessi	140.226,72	161.057,97	(20.831,25)
Risconti attivi	419.994,65	255.699,40	164.295,25
Assicurazioni varie	20.242,30	20.798,14	(555,84)
Oneri fideiussori	37.301,71	38.680,94	(1.379,23)
Canone di manutenzione e licenze <i>software</i>	311.657,22	140.702,79	170.954,43
Imposta sostitutiva su finanziamento	3.469,48	4.530,09	(1.060,61)
Canoni di locazione e altro	47.323,94	50.987,44	(3.663,50)
Totale ratei e risconti attivi	560.221,37	416.757,37	143.464,00



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, ai sensi art. 2427 c.c., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
			Riserva straord.	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2018	64.021.330,00	1.300.291,74	18.091.066,16	100.022.399,41	(1.920,00)	7.609.992,60	191.043.159,91
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO							
Attribuzione di dividendi				0,00		(1.807.373,24)	(1.807.373,24)
Altre destinazioni		380.499,63	5.422.119,73	0,00		(5.802.619,36)	0,00
ALTRE VARIAZIONI							
Incrementi				0,00			0,00
Decrementi				0,00			0,00
Riclassifiche				0,00			0,00
Risultato dell'esercizio 2018				0,00		1.783.466,74	1.783.466,74
Alla chiusura dell'esercizio 2018	64.021.330,00	1.680.791,37	23.513.185,89	100.022.399,41	(1.920,00)	1.783.466,74	191.019.253,41
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO							
Attribuzione di dividendi				0,00			0,00
Altre destinazioni		89.173,34	1.694.293,40	0,00		(1.783.466,74)	0,00
ALTRE VARIAZIONI							
Incrementi				152.346,56			152.346,56
Decrementi				0,00			0,00
Riclassifiche				0,00			0,00
Risultato dell'esercizio corrente				0,00		4.695.347,70	4.695.347,70
Alla chiusura dell'esercizio 2019	64.021.330,00	1.769.964,71	25.207.479,29	100.174.745,97	(1.920,00)	4.695.347,70	195.866.947,67

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00				
Riserva legale	1.769.964,71	B	1.680.791,37		
Altre riserve	125.382.225,26		125.382.225,26		
<i>Riserva straordinaria</i>	25.207.479,29	A,B,C	25.207.479,29		
<i>Versamenti dei soci a fondo perduto</i>	5.126.916,71	A,B,C	5.126.916,71		
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	95.026.358,26	A,B,C	95.026.358,26		
<i>Riserva da conferimento</i>	21.471,00	A,B,C	21.471,00		
Utile (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
Totale	191.171.599,97		127.063.016,63		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			125.382.225,26		

LEGENDA "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2018 come da delibera di Assemblea in data 03/07/2019.

A.VI. ALTRE RISERVE

RISERVA STRAORDINARIA

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2018, come da delibera di Assemblea del 03/07/2019.

VERSAMENTI DEI SOCI A FONDO PERDUTO

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

Alla voce è iscritto l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi srl in Etra perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del patrimonio netto di Sintesi srl (€ 235.465,69).

La posta di bilancio comprende inoltre:

- l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi spa e Se.T.A. spa, in Etra spa avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).



RISERVA DA CONFERIMENTO

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra spa. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2019 di € 4.695.347,70 al netto delle imposte.

A.X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	Al 31 dic. 2018	Incremento	Utilizzo	decremento	Al 31 dic. 2019
Fondo per imposte	3.073.841,69	418.567,24	6.714,13	7.513,69	3.478.181,11
Altri fondi	14.304.477,84	5.259.271,79	992.293,82	1.116,22	18.570.339,59
fondo rischi per vertenze	634.413,28	431.176,78	139.396,82	1.116,22	925.077,02
fondo rischi diversi	2.535.000,00	200.000,00			2.735.000,00
fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	10.582.937,73	4.411.799,01	804.160,31		14.190.576,43
fondo oneri futuri	552.126,83	216.296,00	48.736,69		719.686,14
Totale fondo per rischi e oneri	17.378.319,53	5.677.839,03	999.007,95	8.629,91	22.048.520,70

FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "**fondo per imposte**" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.427.534,61);

- l'accantonamento relativo all'onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2019 (€ 9.894,69);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 40.751,81), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

ALTRI FONDI PER RISCHI

FONDO RISCHI PER VERTENZE LEGALI IN CORSO

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 925.077,02).

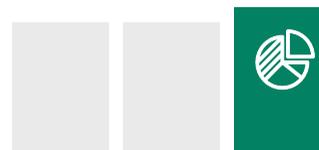
La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere un adeguato accantonamento.

La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'TVA sulla TIA.

FONDO PER RISCHI DIVERSI

Alla voce "**fondo per rischi diversi**" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000);
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (€ 40.000);
- l'accantonamento a copertura delle possibili perdite che potrebbero verificarsi con la prevista cessione della partecipazione in E.B.S. srl (€ 2.145.000), come illustrato alla voce dell'attivo "*C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*".



ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

FONDO ONERI POST CHIUSURA DISCARICHE, RECUPERO AMBIENTALE E LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese:**

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2019 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 208.132,38; l'accantonamento complessivo al 31/12/2019 risulta pari a € 2.408.579,21.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego:**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo *capping* e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

Con l'ultimazione dei lavori del *capping* e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.

La perizia relativa all'esercizio 2019 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie e aggiorna la stima dei costi futuri che Etra dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019. Ne consegue un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01 dovuto essenzialmente alle seguenti motivazioni:

- ai maggiori costi di smaltimento del percolato rispetto ai volumi previsti nelle stime di Progetto;
- all'incerta esigibilità dei fondi conseguiti dal precedente gestore, in stato fallimentare,

destinati alla gestione post operativa e ricompresi nel contenzioso in corso avanti il Tribunale di Venezia che vede coinvolti: il Fallimento, la Provincia di Padova, il Comune di Campodarsego, il Consiglio di Bacino ed Etra spa.

La gestione operativa dell'anno ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di (€ 323.312,40).

L'accantonamento complessivo al 31/12/2019 risulta pari ad € 10.013.317,94.

FONDO PER LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

Il "fondo manutenzione ciclica" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2019 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 619.000). L'accantonamento complessivo al 31/12/2019 risulta pari ad € 1.053.616,28.

FONDO PER RIPRISTINO AREE DESTINATE A CENTRI DI RACCOLTA

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 715.063.

FONDO PER ALTRI ONERI FUTURI

Alla voce "**fondo oneri futuri**" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla penalità prevista dal MTI-3 (Metodo tariffario idrico) all'articolo 34.5. per il mancato rispetto della pianificazione degli investimenti previsti per il periodo regolatorio 2016-2019 (€ 207.300);
- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 501.904,23);



- gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso (€ 8.996);
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 1.485,91).

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.757.520,03	3.946.822,40	(189.302,37)
Totale trattamento fine rapporto	3.757.520,03	3.946.822,40	(189.302,37)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2019, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- fusione per incorporazione della società Sintesi srl;
- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2019 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D. Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro

	Al 31 dic. 2019
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2019	3.946.822,40
Apporto fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2019 Sintesi srl	64.773,58
Accantonamento dell'esercizio	1.921.667,39
Utilizzo nell'esercizio	(320.136,44)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	69.969,33
Imposta su rivalutazione	(11.894,62)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(835.213,17)
TFR destinato a fondi pensione	(1.078.468,44)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2019	3.757.520,03

D. Debiti

D.1 OBBLIGAZIONI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	23.920.000,00	25.415.000,00	(1.495.000,00)
Totale obbligazioni	25.415.000,00	26.910.000,00	(1.495.000,00)

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi **titoli obbligazionari** aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2019 è pari a € 25.415.000,00. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 DEBITI V/BANCHE / D.5 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

I **debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
DEBITI V/BANCHE			
entro 12 mesi	13.175.465,34	9.859.656,27	3.315.809,07
Linee di credito per cassa	9.744.964,96	6.431.950,53	3.313.014,43
Per mutui	3.430.500,38	3.427.705,74	2.794,64
oltre 12 mesi	12.342.416,24	15.772.950,48	(3.430.534,24)
Per mutui	12.342.416,24	15.772.950,48	(3.430.534,24)
Totale Debiti V/Banche	25.517.881,58	25.632.606,75	(114.725,17)
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI			
entro 12 mesi	53.396,07	50.638,17	2.757,90
Per mutui	53.396,07	50.638,17	2.757,90
oltre 12 mesi	56.304,18	109.700,21	(53.396,03)
Per mutui	56.304,18	109.700,21	(53.396,03)
Totale Debiti V/altri finanziatori	109.700,25	160.338,38	(50.638,13)

La riduzione del debito verso banche e verso altri finanziatori deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei mutui a medio-lungo termine (secondo i piani d'ammortamento vigenti).

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2019

	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2019	Variazione rispetto al 2018	Durata
PRESTITO OBBLIGAZIONE					
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1	4,2%	29.900.000,00	25.415.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Totale debito v/Viveracqua Hydrobond			25.415.000,00	(1.495.000,00)	
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI					
LINEE DI CREDITO PER CASSA					
Apertura di credito in C/C-BNL	euribor3M+0.57%	34.000.000,00	9.744.964,96	3.313.014,43	2016-2021
Totale linee di credito			9.744.964,96	3.313.014,43	
MUTUI V/BANCHE					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+1.55%	25.000.000,00	14.062.500,00	(3.125.000,00)	2016-2024
MPS "Welcome Energy"	euribor 6M+1.10%	4.000.000,00	1.710.416,62	(302.739,60)	2011-2025
Totale mutui v/banche			15.772.916,62	(3.427.739,60)	
MUTUI V/ALTRI FINANZIATORI					
Cassa depositi e prestiti	5.5%, 5.25%	7.681.185,14	109.700,25	(50.638,13)	Diversi
Totale debito v/finanz.			109.700,25	(50.638,13)	
Totale debiti verso banche e altri finanziatori			25.627.581,83	(165.363,30)	

D.6 ACCONTI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	2.418.999,76	2.803.052,64	(384.052,88)
Oltre 12 mesi	7.271.611,88	7.313.976,98	(42.365,10)
Totale acconti e antic. da clienti/utenti	9.690.611,64	10.117.029,62	(426.417,98)

Gli **acconti e anticipi da Clienti/Utenti** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2019, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 596.615,42);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€1.565.605,42) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 256.778,92);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.271.611,88).

D.7 DEBITI V/FORNITORI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	25.278.396,81	29.127.240,14	(3.848.843,33)
Debiti v/fornitori per fatture ricevute	15.219.430,27	16.583.512,69	(1.364.082,42)
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	10.058.966,54	12.543.727,45	(2.484.760,91)
Oltre 12 mesi	882.755,95	1.553.567,55	(670.811,60)
Debiti v/fornitori per ritenute su lavori	498.232,12	807.700,66	(309.468,54)
Debiti v/fornitori per contenzioso	384.523,83	745.866,89	(361.343,06)
Totale debiti v/fornitori	26.161.152,76	30.680.807,69	(4.519.654,93)

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2019 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 498.232,12);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 384.523,83).

D.9 DEBITI V/IMPRESSE CONTROLLATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	124.636,79	(124.636,79)
Debiti v/impresse controllate per fatture ricevute	0,00	89.096,79	(89.096,79)
Debiti v/impresse controllate per fatture da ricevere	0,00	35.540,00	(35.540,00)
Totale debiti v/impresse controllate	0,00	124.636,79	(124.636,79)

D.10 DEBITI V/IMPRESSE COLLEGATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi			
Debiti v/impresse collegate per fatture ricevute	38.687,17	76.631,42	(37.944,25)
Debiti v/impresse collegate per fatture da ricevere	95.308,34	62.251,05	33.057,29
Totale debiti v/impresse collegate	133.995,51	138.882,47	(4.886,96)



DETTAGLIO debiti verso collegate (entro 12 mesi)

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Debito verso ASI srl	95.862,50	90.934,00	4.928,50
Debito verso Etra Energia spa	5.518,41	3.251,97	2.266,44
Debito verso Viveracqua scarl	32.614,60	44.696,50	(12.081,90)
Totale debiti v/collegate	133.995,51	138.882,47	(4.886,96)

I **debiti v/Imprese collegate** accolgono i servizi svolti da ASI srl, Etra Energia spa e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 133.995,51.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi			
Debiti per imposte proprie	360.805,57	586.659,84	(225.854,27)
Debiti per imposte di terzi	1.239.474,81	1.172.654,67	66.820,14
Altri debiti tributari	5.038,00	22.970,00	(17.932,00)
Totale debiti tributari	1.605.318,38	1.782.284,51	(176.966,13)

I **debiti tributari** comprendono il debito verso l'Erario per l'IVA al 31/12/2019 (€ 113.658,57), il debito per IRAP (€ 247.147), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2019 e versate nel mese di gennaio 2020 (€ 1.239.474,81) e debiti per imposta di bollo (€ 5.038).

D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	3.267.880,31	3.111.509,18	156.371,13
Totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	3.267.880,31	3.111.509,18	156.371,13

I **debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2019 che verranno liquidati nel 2020 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 367.357,46); verso INPS (€ 1.279.745,96); verso PREVINDAI (€ 14.443,67); verso PREVIAMBIENTE (€ 27.389,16); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 269.213,85); su competenze da liquidare (€ 1.252.707,49); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 19.861); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 37.161,72).

D.14 ALTRI DEBITI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	8.841.854,81	7.882.606,58	959.248,23
Debiti v/Comuni Soci	1.503.120,90	1.608.333,25	(105.212,35)
Debiti v/personale	3.865.895,28	3.975.115,18	(109.219,90)
Debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	1.524.330,97	762.380,02	761.950,95
Altri debiti diversi	1.948.507,66	1.536.778,13	411.729,53
Oltre 12 mesi	2.792.063,88	2.946.078,11	(154.014,23)
Debiti v/Comuni soci	2.117.843,40	2.259.032,96	(141.189,56)
Altri debiti diversi	674.220,48	687.045,15	(12.824,67)
Totale altri debiti	11.633.918,69	10.828.684,69	805.234,00

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 43.264,98), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.318.666,36).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2019 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2020 (€ 1.950.675,67), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2019 (€ 1.191.626,75); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2019 e altri debiti diversi (€ 723.592,86).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 1.524.330,97).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 463.762,62) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 9.823,55), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 405.645,14), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 482.928,13), le quote di contributi da riversare ai partner di finanziamenti europei (€ 435.353,70) e altri debiti di minore importo (€ 150.994,52).

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 2.117.843,40).

Debiti diversi comprendono i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 674.220,48).



E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

	Al 31 dic. 2018	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2019
Risconti per contributi in c/capitale	144.572.213,82	21.934.973,42	14.847.099,38	151.660.087,86
Risconti per progetti in corso di costruzione	2.098.491,16	6.417.007,12	4.060.512,39	4.454.985,89
Contributi regionali	2.098.491,16	6.417.007,12	4.060.512,39	4.454.985,89
Risconti per opere in esercizio	142.473.722,66	15.517.966,30	10.786.586,99	147.205.101,97
Contributi regionali	77.464.617,27	6.062.727,91	7.223.441,50	76.303.903,68
Contributi Comuni Soci	10.363.618,63	9.090,91	912.075,69	9.460.633,85
Contributi da privati	18.237.696,89	1.111.048,40	932.931,98	18.415.813,31
Contributo da tariffa SII (FoNI)	36.407.789,87	8.335.099,08	1.718.137,82	43.024.751,13
Risconti passivi	429.081,97	19.269,15	81.496,66	366.854,46
Ratei passivi	635.386,88	579.908,98	635.386,88	579.908,98
Totale ratei e risconti passivi	145.636.682,67	22.534.151,55	15.563.982,92	152.606.851,30

I **risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2019, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte, e comprendono:

- i contributi per lavori in corso (€ 4.454.985,89): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 147.205.101,97): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 10.786.586,99) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi".

La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 43.024.751,13).

I **ratei e i risconti passivi** sono dettagliati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Risconti passivi	366.854,46	429.081,97	(62.227,51)
Affitti attivi	19.269,15	5.902,39	13.366,76
Canoni di concessione	0,00	2.418,42	(2.418,42)
Conferimento in natura società partecipata	347.585,31	420.761,16	(73.175,85)
Ratei passivi	579.908,98	635.386,88	(55.477,90)
Canoni di manut. e noleggio	14.382,22	11.225,69	3.156,53
Abbonamenti e altri costi	1.714,38	15.122,39	(13.408,01)
Interessi passivi	563.812,38	609.038,80	(45.226,42)

Alla voce "**Risconti passivi**" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.



COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il “**Valore della Produzione**” ottenuta nell’esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell’attività sociale.

A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ricavi delle prestazioni	146.787.961,16	144.853.418,85	1.934.542,31
Servizio idrico integrato	73.603.024,03	72.702.044,20	900.979,83
Servizio ambiente	70.131.850,14	68.570.358,54	1.561.491,60
Altri servizi	3.053.086,99	3.581.016,11	(527.929,12)
Ricavi dalle vendite	210.014,79	162.462,10	47.552,69
Sopravvenienze (insussistenze)	133.476,96	338.809,66	(205.332,70)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.131.452,91	145.354.690,61	1.776.762,30

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ricavi da tariffa Arera	65.702.531,30	65.070.173,21	632.358,09
Prestazioni a richiesta degli utenti	1.238.334,43	1.254.420,38	(16.085,95)
Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	4.439.044,33	4.240.870,23	198.174,10
Costruzione condotte per c/terzi	111.130,00	358.887,99	(247.757,99)
Gestione impianti in comproprietà	1.312.286,29	952.182,96	360.103,33
Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	667.891,38	609.881,92	58.009,46
Altre prestazioni	131.806,30	215.627,51	(83.821,21)
Totale prestazioni Servizio Idrico Integrato	73.603.024,03	72.702.044,20	900.979,83

RICAVI DA TARIFFA ARERA

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2019, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-2 e dalla delibera Arera 452/2018/R/idr del 13/09/2018. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 0,990 in diminuzione, rispetto allo stesso parametro del 2018 pari a 1,008, del 2% circa.

Il ricavo 2019 comprende il conguaglio di competenza dell’esercizio determinato, sulla base delle regole definite con l’aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione Arera n. 918/2017/R/idr), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

Somministrazione acqua

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
N. utenti attivi	255.930	253.801	2.129,00
m ³ fatturati	35.553.967,00	35.145.874,00	408.093,00
m ³ acqua prodotta	65.869.435,00	65.646.617,44	222.817,56

Smaltimento reflui da insediamenti civili

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
N. utenti attivi	203.025	200.631	2.394
m ³ fatturati	26.807.084,00	26.329.313,00	477.771,00

PRESTAZIONI A RICHIESTA DEGLI UTENTI

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato è in aumento nell'esercizio 2019 per effetto dell'andamento della tariffa del SII e per l'aumento dei quantitativi conferiti.

COSTRUZIONE CONDOTTE PER CONTO TERZI

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato è in riduzione nell'esercizio 2019 per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.



GESTIONE IMPIANTI IN COMPROPRIETÀ

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad *acquevenete spa* per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. Dal 2019 si rilevano inoltre i corrispettivi richiesti ad *acquevenete spa*, *Veritas spa* e *AcegasApsAmga spa* per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione è dovuta appunto a questi nuovi corrispettivi richiesti per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale.

SMALTIMENTO DEI LIQUAMI PER CONTO TERZI (BOTTINI)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento del prezzo medio di conferimento.

ALTRE PRESTAZIONI

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). In questa voce sono compresi anche i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da Etra spa. Il dato è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione dell'acqua ceduta agli altri gestori, compensata dall'acqua prodotta dalla nuova centrale di Veneto Acque di Carmignano di Brenta.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO AMBIENTE

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

SERVIZIO AMBIENTE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Igiene urbana (Comuni a tariffa)	53.660.806,34	52.659.441,99	1.001.364,35
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	4.121.732,17	4.001.742,91	119.989,26
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.697.105,41	3.727.007,22	(29.901,81)
Per raccolta differenziata	8.356.841,48	7.896.649,69	460.191,79
Altre prestazioni	295.364,74	285.516,73	9.848,01
Totale prestazioni servizio ambiente	70.131.850,14	68.570.358,54	1.561.491,60

IGIENE URBANA (COMUNI A TARIFFA)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (COMUNI IN CONVENZIONE)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (SERVIZI ALLE IMPRESE)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2018 legata ad una diminuzione dei volumi di rifiuti gestiti ed al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

CORRISPETTIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera.

ALTRE PRESTAZIONI

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI

ALTRI SERVIZI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
A favore dei Comuni	2.626.247,79	3.445.540,25	(819.292,46)
A favore di terzi	426.839,20	135.475,86	291.363,34
Totale prestazioni altri servizi	3.053.086,99	3.581.016,11	(527.929,12)

SERVIZI A FAVORE DEI COMUNI

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi complementari alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 1.461.629), in marcata riduzione rispetto all'esercizio precedente, la gestione della fognatura bianca (€ 92.765) e servizi di *global service* e fotovoltaico (€ 1.071.852).

SERVIZI A FAVORE DI TERZI

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: le attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestate alle imprese partecipate e controllate: Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. scarl (€ 57.413,60); le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 17.024,31); la gestione dell'impianto di depurazione di Foza prestata a favore della ditta Rigoni (€ 35.583); prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni, reti acquedotto e fognatura, servizi ambientali e altri servizi ai comuni (€ 70.534,52). La voce comprende inoltre le prestazioni erogate dall'U.O. Sintesi ad aziende e comuni per la progettazione e la consulenza ambientale ed energetica attraverso studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili (€ 246.283,77) rilevate nel corrente esercizio a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a fine esercizio 2019.

RICAVI DELLE VENDITE

VENDITE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Materiale di magazzino	0,00	0,00	0,00
Energia elettrica	210.014,79	162.462,10	47.552,69
Totale vendite	210.014,79	162.462,10	47.552,69

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta. Nel 2019 si rileva un aumento dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente al leggero aumento del prezzo di vendita dell'energia elettrica ed al contestuale aumento dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche e dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa.

SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2018, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 146.133,76) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del servizio idrico e in altri servizi (€ -12.656,80).

Sopravvenienze e insussistenze attive

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	133.476,96	338.809,66	(205.332,70)
Totale sopravvenienze e ins. attive	133.476,96	338.809,66	(205.332,70)

A.3. VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Reti idriche su lottizzazioni	198.608,43	(41.539,37)	240.147,80
Lavori a terzi e Comuni soci	(823.404,16)	(788.174,61)	(35.229,55)
Totale delle variazioni dei lavori in corso	(624.795,73)	(829.713,98)	204.918,25

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 198.608,43) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ -823.404,16).



A.4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Da spese per acquisti	1.606.258,03	1.759.704,76	(153.446,73)
Da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	8.385.384,33	12.853.023,64	(4.467.639,31)
Da spese del personale	1.993.296,99	2.074.114,22	(80.817,23)
Sopravvenienze	0,00	(32.013,55)	32.013,55
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	11.984.939,35	16.654.829,07	(4.669.889,72)

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente. Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo ed evidenzia una considerevole diminuzione dovuta alla riduzione delle manutenzioni incrementative del Servizio Idrico Integrato realizzate nel 2019 rispetto al 2018.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Contributi in conto esercizio	427.341,08	523.006,04	(95.664,96)
Contributi in conto impianto	8.613.355,96	13.994.728,40	(5.381.372,44)
Ricavi e proventi diversi	4.085.817,40	4.392.680,07	(306.862,67)
Affitti e canoni attivi	167.380,20	175.947,82	(8.567,62)
Rimborsi dagli utenti	1.669.982,33	1.691.194,47	(21.212,14)
Rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	819.913,94	819.584,47	329,47
Ricavi per agevolazioni fiscali	535.141,49	423.868,58	111.272,91
Sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	893.399,44	1.282.084,73	(388.685,29)
Totale altri ricavi e proventi	13.126.514,44	18.910.414,51	(5.783.900,07)

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2019 e relativi al "Progetto CIRCE 2020" (sperimentazione di modelli di economia circolare finalizzati alla trasformazione di sottoprodotti e materiali di scarto in materie prime per l'industria), al "Progetto Life Brenta 2030" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), al "Progetto GO Brenta 2030" (promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio

Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua) e al "Progetto REthinkWaste" (sperimentazione nella tariffazione puntuale dei rifiuti) per un importo complessivo di (€ 176.890);

- i contributi riconosciuti da GSE spa (Gestore dei Servizi Energetici) riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN – gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. I ricavi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 250.451).

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

Il valore risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto sono variate, in diminuzione, le aliquote d'ammortamento dei cespiti a cui i contributi in conto impianto riferiscono, come descritto nel capitolo "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

AFFITTI E CANONI ATTIVI

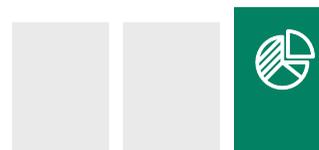
Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

RIMBORSI DAGLI UTENTI

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

RIMBORSO DANNI, RISARCIMENTI ASSICURATIVI, RICAVI E RIMBORSI DIVERSI

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.



PROVENTI DA AGEVOLAZIONI FISCALI

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali riconosciuti sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE ORDINARIE

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di automezzi e beni strumentali (€ 13.393,64), l'incasso di crediti in precedenza svalutati (€ 105.505,16), l'eliminazione di debiti prescritti (€ 187.737,71), la riduzione del debito per l'imposta provinciale sulla tariffa di igiene ambientale (€ 224.713,27); la rilevazione di maggiori contributi regionali (€ 201.949,48) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 160.100,18).

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Additivi e prodotti chimici	2.176.703,07	2.387.302,15	(210.599,08)
Materiali per manutenzioni	6.259.800,19	5.895.955,98	363.844,21
Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.935.388,20	2.788.132,95	147.255,25
Acquisto acqua	64.340,40	30.006,95	34.333,45
Beni di consumo	213.895,08	171.855,75	42.039,33
Sopravvenienze (insussistenze)	6.993,37	5.658,94	1.334,43
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.657.120,31	11.278.912,72	378.207,59

ADDITIVI E PRODOTTI CHIMICI

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. La riduzione di questa voce è legata alla diminuzione delle quantità consumate a fronte di un prezzo medio di acquisto dei prodotti chimici sostanzialmente invariato, legato all'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi.

MATERIALI PER MANUTENZIONI E SERVIZI

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva l'aumento dei costi per acquisti di materiali per manutenzione di impianti del Servizio Idrico e dell'Ambiente e la diminuzione dei costi per acquisti di contenitori rifiuti e per materiali di antinfortunistica e sicurezza.

COMBUSTIBILI, CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; l'aumento di questa voce è dovuto all'incremento dei quantitativi acquistati a fronte di una sostanziale invarianza del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

ACQUISTO ACQUA

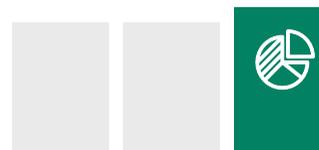
L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

BENI DI CONSUMO

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.



B.7. SERVIZI

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Energia elettrica	10.727.442,68	10.123.825,20	603.617,48
Manutenzione e riparazioni	20.241.672,89	25.520.047,37	(5.278.374,48)
Gestione rifiuti	19.979.728,86	20.195.236,84	(215.507,98)
Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	7.910.234,25	6.733.260,00	1.176.974,25
Prestazioni professionali	2.729.979,30	2.772.753,36	(42.774,06)
Pubblicità, promozione e sviluppo	694.125,88	744.336,83	(50.210,95)
Prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.304.978,63	2.188.334,10	116.644,53
Servizi al personale	1.335.202,42	1.218.092,47	117.109,95
Assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.077.394,16	1.048.585,25	28.808,91
Spese postali, telefoniche, gas, energia	1.671.482,55	1.382.088,25	289.394,30
Sopravvenienze (insussistenze)	376.239,43	102.153,87	274.085,56
Totale Servizi	69.048.481,05	72.028.713,54	(2.980.232,49)

ENERGIA ELETTRICA

Il costo di energia elettrica acquistata è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto di un aumento del prezzo medio d'acquisto (+3,2%) e dei volumi acquistati (+2,4%) dovuto al maggior consumo delle centrali idriche di pompaggio e sollevamento e dei sollevamenti fognari.

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Per l'esercizio 2019 si riscontra la decisa diminuzione dei costi per manutenzioni incrementative, così come rilevato nella voce A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, manutenzioni ordinarie e per lavori conto terzi.

GESTIONE RIFIUTI

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. La diminuzione nel 2019 rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'internalizzazione di una parte del servizio di raccolta dei rifiuti prima gestito da fornitori terzi.

SMALTIMENTO FANGHI E RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI AZIENDALI

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2019 un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla significativa crescita dei prezzi di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori (+30,9%) e al concomitante aumento delle quantità avviate a smaltimento (+4,4%).

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Prestazioni professionali	2.368.374,57	2.241.891,70	126.482,87
Assistenza e aggiornamento <i>software</i>	237.049,87	364.239,84	(127.189,97)
Collaborazioni coordinate e continuative	20.989,06	54.650,06	(33.661,00)
Compensi agli amministratori	103.565,80	111.971,76	(8.405,96)
Totale prestazioni professionali e servizi	2.729.979,30	2.772.753,36	(42.774,06)

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti;
- l'assistenza e aggiornamento del *software* al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D. Lgs.n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D. L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

PUBBLICITÀ, PROMOZIONE E SVILUPPO

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.



PRESTAZIONI VARIE: SERVIZI AGLI UTENTI, PULIZIE DI IMMOBILI E AREE, SERVIZI DI VIGILANZA

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; la variazione rispetto all'anno precedente si riferisce ai maggiori costi per servizi all'utenza.

SERVIZI AL PERSONALE

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori costi per il servizio mensa erogato al personale dipendente.

ASSICURAZIONI, INDENNIZZI E FRANCHIGIE

Sono costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

SPESE POSTALI, TELEFONICHE, GAS, ENERGIA

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali. L'incremento è da attribuirsi alle modifiche delle condizioni bancarie e ai maggiori costi per telefonia fissa e mobile.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime. In particolare riguardano: i maggiori costi a seguito della determinazione con efficacia retroattiva della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani per le annualità 2016-2017-2018 (€ 342.181,26) e altre sopravvenienze di minore importo (€ 34.058,17).

B.8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le *royalties*, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di *leasing*.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Affitto e locazioni	349.734,91	343.825,22	5.909,69
Canoni di concessione	478.112,33	444.680,75	33.431,58
Noleggio beni di terzi	3.059.269,20	2.771.032,32	288.236,88
Sopravvenienze (insussistenze)	7.952,67	(12.777,15)	20.729,82
Totale godimento di beni di terzi	3.895.069,11	3.546.761,14	348.307,97

AFFITTO E LOCAZIONI

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

CANONI DI CONCESSIONE

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

NOLEGGIO BENI DI TERZI E LICENZE PRODOTTI SOFTWARE

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce al costo di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9. PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Retribuzioni	32.440.064,89	31.938.002,96	502.061,93
Oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	10.437.748,68	10.043.459,01	394.289,67
Trattamento di fine rapporto	1.979.489,99	1.972.594,08	6.895,91
Altri costi del personale	331.501,05	522.253,00	(190.751,95)
Totale personale dipendente	45.188.804,61	44.476.309,05	712.495,56



In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 944 unità, rispetto alle 931 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 896,38 unità dell'anno 2018 a 912,14 unità nel 2019 (+1,76%). Il costo medio 2019 per dipendente è pari a € 49.542 annui, con un decremento del 0,15% rispetto al dato del 2018 (€ 49.618 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2019, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,60% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 07 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01/12/2019), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell' "Elemento di copertura economica" ai sensi dell'art. 2, lettera A, comma 5 del CCNL 10 luglio 2016) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2019; rispetto all'anno 2018 sono state inserite 16 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi raccolta rifiuti e a seguito della fusione per incorporazione di Sintesi srl;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'art. 2426, punto 2), del Codice Civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	508.011,66	831.616,38	(323.604,72)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	508.011,66	831.616,38	(323.604,72)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.693.520,08	36.041.663,75	(12.348.143,67)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.693.520,08	36.041.663,75	(12.348.143,67)
Totale ammortamenti	24.201.531,74	36.873.280,13	(12.671.748,39)
Svalutazione dei crediti	1.769.242,23	1.543.165,78	226.076,45
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.970.773,97	38.416.445,91	(12.445.671,94)

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo. Si rinvia inoltre al paragrafo "Revisione dei piani di ammortamento" nel capitolo "Criteri di valutazione" per ulteriori informazioni.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Variazione materie prime e sussidiarie	(400.877,28)	(89.927,04)	(310.950,24)
Variazione prodotti finiti	(39.057,23)	2.860,76	(41.917,99)
Totale variazione delle rimanenze	(439.934,51)	(87.066,28)	(352.868,23)

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI/ B.13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Accantonamenti per rischi	1.048.244,02	2.397.064,20	(1.348.820,18)
Altri accantonamenti	4.628.095,01	491.103,66	4.136.991,35
Totale accantonamenti	5.676.339,03	2.888.167,86	2.788.171,17

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo. Si precisa che l'accantonamento effettuato nell'esercizio



(€ 5.676.339,03) non corrisponde all'incremento indicato alla voce "B. Fondo per rischi e oneri" (€ 5.677.839,03) dello Stato Patrimoniale passivo per la rilevazione dell'apporto di € 1.500 a seguito della fusione di Sintesi srl.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	1.062.470,22	1.123.135,63	(60.665,41)
Oneri tributari	1.352.396,16	1.394.455,22	(42.059,06)
Spese generali	1.332.770,09	1.426.357,09	(93.587,00)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	242.507,32	430.079,43	(187.572,11)
Totale oneri diversi di gestione	3.990.143,79	4.374.027,37	(383.883,58)

RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUI ASSUNTI DAI COMUNI

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

ONERI TRIBUTARI

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, di registro e spese di istruttoria/contributi riferite a concessioni demaniali (€ 1.051.677,97); tariffa rifiuti, IMU, TASI e imposta pubblicità (€ 232.025,01); tassa di proprietà dei veicoli (€ 68.693,18).

SPESE GENERALI

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta (€ 765.543), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 195.764,02), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 151.788,59); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 67.165,06), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 78.127,64) e altre spese generali (€ 74.381,78).

SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte e allacciamenti idrici (€ 125.868,47) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per oneri diversi di gestione (€ 116.638,85).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

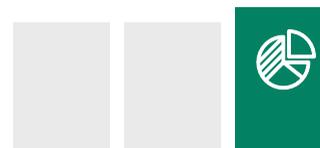
	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Proventi da partecipazioni	113.779,28	139.480,21	(25.700,93)
Altri proventi finanziari	630.359,09	1.021.168,89	(390.809,80)
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	117,11	862,36	
Interessi attivi da clienti e utenti	592.858,65	562.470,43	
Interessi su conti correnti	200,99	430.566,03	
Altri proventi finanziari	37.182,34	27.270,07	
Interessi e altri oneri finanziari	998.452,64	1.126.257,39	(127.804,75)
Interessi passivi su anticipazione di cassa	24.933,94	43.420,19	
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	233.736,25	336.733,52	
Interessi passivi su obbligazioni	673.881,04	721.924,60	
Altri oneri finanziari	65.901,41	24.179,08	
Totale proventi e oneri finanziari	(254.314,27)	34.391,71	(288.705,98)

C.15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si rileva alla voce l'importo dei dividendi percepiti dalla Società collegata Etra Energia srl (€ 98.000) e quelli percepiti dalla Società controllata Sintesi srl (€ 15.779,28).

C.16. PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. "credit enhancement") nell'ambito dell'operazione Hydrobond, i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, interessi attivi sulle giacenze di cassa. Infine, nella voce altri proventi, sono presenti prevalentemente interessi attivi su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di lavori.



C.17. ONERI FINANZIARI

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere; la diminuzione della voce "interessi su mutui e finanziamenti" è conseguenza della progressiva riduzione del capitale mutuato e di tassi Euribor al minimo storico. La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29/07/2014.

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice Civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D.19. SVALUTAZIONI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Di partecipazioni	(8.871,00)	(509.029,00)	500.158,00
Totale rettifiche di attività finanziarie	(8.871,00)	(509.029,00)	500.158,00

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della collegata Unicaenergia srl (€ 8.871), come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

20. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Imposte correnti	1.611.399,00	271.733,00	1.339.666,00
IRES	987.492,00	0,00	
IRAP	623.907,00	271.733,00	
Imposte relative a esercizi precedenti	0,00	4.691,90	(4.691,90)
Imposte differite (anticipate)	61.381,64	633.419,97	(572.038,33)
- IRES	227.083,54	557.679,60	
- IRAP	(165.701,90)	75.740,37	
Totale imposte	1.672.780,64	909.844,87	762.935,77

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES 2019

	IRES 2019
Risultato prima delle imposte	6.368.128
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	1.528.351
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	5.676.339
Svalutazione magazzino	35.657
Costi per amministratori	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(15.130)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(608.959)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)
Ammortamento avviamento	(16.018)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(158.708)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	433.200
Contributi c/capitale non tassabili	(839.332)
Crediti di imposta	(535.141)
Utili e perdite da partecipazioni	(99.219)
Imposte e tasse indeducibili	76.897
Altri costi indeducibili	7.729
Sopravvenienze passive ind.li	112.135
Deduzione TFR destinato ai fondi	(79.180)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(82.842)
Deduzione Superammortamento	(647.479)
Totale differenza	2.744.863
Imponibile fiscale IRES	9.112.991
Perdita fiscale progressa	(4.438.008)
Deduzione ACE	(560.434)
Imponibile fiscale IRES	4.114.549
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	987.492
Onere effettivo (%)	15,51%

IRAP 2019

	IRES 2019
Valore della produzione	171.618.111
Costi della produzione	(164.986.797)
Imponibile teorico	6.631.314
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	278.515
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamento per rischi	1.255.544
Altri accantonamenti	4.420.795
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(15.394)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(722.247)
Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Ammortamento avviamento	(16.018)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Svalutazioni	1.769.242
Contributi c/capitale non tassabili	(839.332)
Crediti di imposta	(535.141)
Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	165.066
Imposte e tasse indeducibili	153.793
Altre variazioni	7.729
Costi del personale	
Costi del personale	45.188.805
Contributi anti infortunistici	(712.279)
Deduzioni costi dipendenti	(41.575.027)
Totale differenza	8.232.734
Imponibile fiscale IRAP	14.864.048
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	624.290
Onere effettivo (%)	9,41%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 4.114.549 (al netto dell'utilizzo della perdita fiscale progressa e del beneficio fiscale denominato ACE) per un'imposta



dovuta pari a € 987.492. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 14.864.048 per un'imposta dovuta pari a € 624.290.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES. Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2019, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.071.253.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 40.752.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate

	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	3.651.957	4,20%	153.382	3.653.442	24,00%	876.826	1.030.208
Accantonamenti al Fondo discariche	7.790.470	4,20%	327.200	6.479.467	24,00%	1.555.072	1.882.272
Ammortamento dell'avviamento	51.270	4,20%	2.153	51.270	24,00%	12.305	14.458
Contributi da privati tassati per cassa	3.484.024	4,20%	146.329	8.289.282	24,00%	1.989.428	2.135.757
Svalutazione del magazzino				35.657	24,00%	8.558	8.558
TOTALI			629.064			4.442.189	5.071.253

Dettaglio imposte differite

	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Spese sul prestito obbligazionario				169.799	24,00%	40.752	40.752
TOTALI						40.752	40.752

21. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2019 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 4.695.347,70

INFORMATIVA EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 04/08/2017 N.124 (LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA)

La legge 04/08/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Consiglio di Bacino Brenta	Adeguamento sistema acqued. Comune di Schiavon	15/03/2019	65.000,00
Consiglio di Bacino Brenta	Adeguamento sistema fognario Comune di San Giorgio in Bosco	03/09/2019	96.981,94
Consiglio di Bacino Brenta	Realizzazione rete fognaria via Rigotti e Augusta Comune di Cadoneghe	03/09/2019	61.536,25
Regione del Veneto	Realizzazione rete fognaria nelle vie Scardeone e San Leonardo in Comune di Borgoricco e via SS. Pietro e Paolo a Campodarsego	31/01/2019	220.206,63
Regione del Veneto	Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - opere 2° stralcio	10/09/2019	790.436,75
Regione del Veneto	Realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in via Corso in Comune di Camposampiero	25/03/2019	20.426,93
Regione del Veneto	Realizzazione rete fognaria e predisposizione di un tratto di pista ciclabile lungo via Visentin in Comune di Camposampiero	25/03/2019	72.394,65
Regione del Veneto	Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - opere 2° stralcio	10/09/2019	1.472.237,76
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	10/09/2019	134.225,24
Regione del Veneto	Fognatura nera a Massanzago	03/12/2019	24.000,00
Regione del Veneto	Realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in via Corso in Comune di Camposampiero	03/12/2019	30.130,35
Regione del Veneto	Realizzazione della rete fognaria in via Visentin in Comune di Camposampiero	11/07/2019	43.930,89
Regione del Veneto	Realizzazione della rete di fognatura nera in Comune di Villa del Conte	11/07/2019	41.895,67
Regione del Veneto	Realizzazione del collettore principale per il collegamento della zona Borgo Vicenza con l'impianto di depurazione in Comune di Cittadella	11/07/2019	53.052,47
Regione del Veneto	Fognatura nera a Villa del Conte	11/07/2019	19.979,76
Regione del Veneto	Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - opere 2° stralcio	10/09/2019	918.185,64
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	10/09/2019	459.153,68
Regione del Veneto	Completamento impianto di depurazione Vigonza	10/09/2019	200.000,00
Regione del Veneto	Realizzazione della rete fognaria in via Visentin in Comune di Camposampiero	04/11/2019	50.472,67
Regione del Veneto	Sistemazione della rete di fognatura nera del capoluogo del Comune di Campodarsego	04/12/2019	386.532,13
Regione del Veneto	Realizzazione della rete di fognatura nera in Comune di Villa del Conte	10/12/2019	66.500,00
Regione del Veneto	Realizzazione del collettore principale per il collegamento della zona Borgo Vicenza con l'impianto di depurazione in Comune di Cittadella	10/12/2019	96.647,64
Regione del Veneto	Sistemazione della rete di fognatura nera del capoluogo del Comune di Campodarsego	10/12/2019	54.141,05
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta e della rete idrica in via Peraro in Comune di Tombolo	19/02/2019	75.222,50
Regione del Veneto	Ampliamento del sistema fognario in via S. Antonio, via Risorgimento e laterali di via Forno in Comune di Selvazzano Dentro	19/02/2019	65.508,18
Regione del Veneto	Ampliamento del sistema fognario in via S. Antonio, via Risorgimento e laterali di via Forno in Comune di Selvazzano Dentro	20/05/2019	47.917,32
Regione del Veneto	Ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro	11/07/2019	72.271,56
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta e della rete idrica in via Peraro in Comune di Tombolo	27/09/2019	39.462,07
TOTALE INCASSATO			5.678.449,76



ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Rapporti con amministratori (art.2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D. Lgs.n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D. L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 103.565,80.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale (art.2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 02/07/2018 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2020 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa. L'importo dei corrispettivi riconosciuti per l'incarico di revisione legale dei conti dell'esercizio 2019 risulta pari a € 43.300.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale. Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra spa per l'utilizzo di linee di credito: Etra Biogas Schiavon srl per € 6.000.000, Onenergy srl per € 159.000;
- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra spa per l'utilizzo di linee di credito di firma: Etra Biogas Schiavon srl per € 633.627, Etra Energia srl per € 236.516;
- valore complessivo delle fidejussioni bancarie rilasciate per conto di Etra spa a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 15.412.305.

Operazioni con parti correlate

(art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con la controllata Etra Biogas Schiavon srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate

	Crediti al 31/12/19	Debiti al 31/12/19	Ricavi 2019	Costi 2019
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	347.057,75	0,00	23.300,10	
Totale imprese controllate	347.057,75	0,00	23.300,10	0,00

Imprese collegate

	Crediti al 31/12/19	Debiti al 31/12/19	Ricavi 2019	Costi 2019
Asi srl		95.862,50		331.027,50
Etra Energia srl	32.000,00	5.518,41	32.000,00	16.987,20
Unicaenergia srl	97.710,48		3.723,51	
Viveracqua scarl		32.614,60		60.128,59
Onenergy srl	13.500,00			
Totale imprese collegate	143.210,48	133.995,51	35.723,51	408.143,29



Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)

GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

A partire da fine febbraio 2020 e in seguito nei mesi di marzo e aprile 2020, l'emergenza sanitaria legata al diffondersi del Coronavirus all'interno del territorio ove opera Etra spa ha raggiunto il suo apice. Etra fin dall'inizio dell'emergenza ha gestito in modo propositivo la situazione governandola e attivando un Comitato di gestione della crisi, al quale partecipano Presidente, Direttore Generale, Direttore del Personale e RSPP. Da subito questo Comitato ha intrapreso delle azioni volte alla riduzione del rischio di contagio e indirizzato le attività lavorative tutelando le categorie di lavoratori fragili e rimodulando le attività tramite ricorso a lavoro agile e turnazione del personale.

Il Comitato di crisi è supportato da un Gruppo di lavoro operativo, composto da Procuratori, Medico Competente, rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza con il compito di monitorare l'evolversi della situazione all'interno di Etra, individuare azioni a tutela dei dipendenti coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie e di Governo e garantire un'informazione costante ai colleghi sulle istruzioni operative di sicurezza per la gestione nel dettaglio dell'attività di ciascun lavoratore. Per promuovere la diffusione e l'applicazione dei provvedimenti individuati sono state coinvolte anche le parti sindacali con le quali sono state siglate intese dedicate all'implementazione di ulteriori misure a tutela della salute dei lavoratori.

PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti dell'azienda, coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie e di Governo, riguardano specifiche misure organizzative che coinvolgono tutto il personale. A tale proposito è stata diffusa cartellonistica informativa, sono state inviate mail informative e sono state disposte e costantemente aggiornate istruzioni operative di sicurezza per la gestione nel dettaglio dell'attività di ciascun lavoratore.

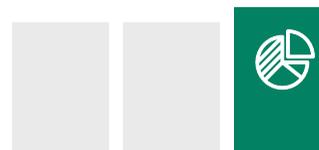
Si riportano le principali misure organizzative intraprese per l'adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio:

- interdizione dal lavoro per specifiche categorie di “lavoratori fragili” quali donne in gravidanza o in allattamento, persone immunodepresse e affette da patologie gravi, conviventi con persone contagiate, attivazione del lavoro agile per una fascia molto ampia di lavoratori (più di 370 dipendenti) per garantire la continuità di servizio, fruizione delle ferie maturate e di congedi retribuiti nonché di altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- rimodulazione progressiva delle attività ovvero chiusura di quelle non strettamente correlate a garantire il primario servizio pubblico di raccolta rifiuti, depurazione, erogazione idrica e di quelle a supporto per le quali risulta possibile il ricorso allo *smartworking*;
- incentivazione delle misure di igiene e pulizia attraverso l'intensificazione delle pulizie delle sedi e dei siti, incluse le aree esterne e quelle destinate al contatto con il pubblico mediante doppio ciclo di sanificazione di locali, uffici, e aree comuni e sanificazione quotidiana degli spogliatoi e delle cabine dei mezzi della raccolta rifiuti, installazione di archi di disinfezione a base di ipoclorito di sodio per camion presso il Polo rifiuti di Bassano del Grappa, il Centro biotratamenti di Camposampiero, la sede di Rubano e l'impianto di Vigonza;
- disponibilità di dispositivi di protezione individuale ovvero mascherina FFP2/FFP3/chirurgica, combinata con gli altri dispositivi di protezione individuale anti-contagio (guanti usa e getta, occhiali per gli addetti operativi a contatto con rifiuti e reflui fognari) forniti e rinnovati all'occorrenza.
- ridefinizione delle modalità di sorveglianza sanitaria dei lavoratori, nel rispetto delle circolari regionali e in accordo con il medico competente dell'azienda.
- attuazione di un protocollo per l'esecuzione di test sierologici rapidi Covid-19 per la fase di progressivo ripristino di tutte le attività, con il supporto del medico competente, al fine di individuare i lavoratori positivi asintomatici e inviarli alla gestione del servizio sanitario regionale.

FORNITORI E ACQUISTI

I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei dipendenti di Etra ed ai criteri di accesso presso le sedi e i siti aziendali revisionati per l'emergenza. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

Le forniture, gli interventi manutentivi e ogni altra attività derogabile perché non strettamente legata al funzionamento dei pubblici servizi e/o agli approvvigionamenti utili e necessari al contenimento dell'emergenza per COVID-19, sono stati sospesi per il tempo limitato alla durata dell'emergenza e comunque in ottemperanza alle disposizioni delle autorità.



CLIENTI

Ad inizio dell'emergenza sanitaria è stato attivato uno scaglionamento degli accessi agli sportelli fisici e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale assieme a dispositivi di sanificazione continua a base di perossido di idrogeno. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, Etra spa ha disposto la chiusura degli sportelli fisici con la disponibilità delle sole richieste telefoniche e tramite portale aziendale.

Anche i centri di raccolta sono stati temporaneamente chiusi fino alla riapertura del 16 aprile con l'adozione di tutte le misure previste nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio da parte degli addetti Etra spa e degli utenti.

Per quanto riguarda il processo di lettura dei consumi sono state rilevate alcune difficoltà legate alle letture dei contatori all'interno delle proprietà private, ma per Etra l'attività di lettura non è mai stata sospesa.

Relativamente alla fatturazione la situazione emergenziale ha comportato per Etra in alcuni casi la sospensione dell'attività di emissione delle bollette, in altri casi la sospensione dell'attività di recapito, come nel Servizio Ambiente dove è stata posticipata al secondo semestre 2020 l'emissione delle fatture relative alle utenze non domestiche colpite dalle chiusure imposte dai diversi decreti, e in molti casi la necessità di prorogare i termini di scadenza delle competenze, come nel SII dove sono state spostate le scadenze dei pagamenti da 30 giorni a 90 giorni. Oltre a tutto questo l'intervento dell'autorità con la sospensione dell'attività di recupero del credito e la successiva previsione di rateizzazioni per gli importi insoluti per un periodo di almeno 12 mesi, ha generato e continuerà a generare uno slittamento finanziario difficilmente quantificabile per il Gestore.

POTENZIALI IMPATTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

In un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione non è oggi del tutto prevedibile, si ritiene probabile un peggioramento della posizione finanziaria netta per la temporanea sospensione delle attività di emissione e recapito delle bollette nonché per le dilazioni concesse all'utenza: ciò premesso, tuttavia, considerate le ampie linee di credito di cui l'azienda si è dotata conservandole nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee solo parzialmente ed episodicamente utilizzate), si ritiene improbabile il manifestarsi di carenze finanziarie che possano anche solo ritardare l'osservanza dei propri impegni di pagamento. L'azienda, nell'ambito del costante monitoraggio del debito bancario, potrà altresì valutare eventuali consolidamenti di parte del debito a breve che dovesse prodursi in esito al perdurare della presente fase emergenziale.

In data 19 maggio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n.34 "Decreto Legge recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" denominato "Decreto Rilancio".

Nell'ambito delle misure a sostegno delle imprese e dell'economia, il provvedimento all'art.24 "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP" stabilisce che:

per i soggetti, con ricavi o compensi, nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, non superiori a 250 milioni di euro, diversi dalle imprese di assicurazione, dalle amministrazioni pubbliche e dagli intermediari finanziari e società di partecipazione, non è dovuto:

- il saldo dell'IRAP relativo al periodo d'imposta in corso al 31.12.2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo d'imposta;
- il primo acconto IRAP dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2019.

L'effetto economico, patrimoniale e finanziario relativo alla eliminazione dell'obbligo di versamento del saldo dell'IRAP relativo all'esercizio 2019 ammonta a € 247.147,00 e l'effetto relativo al primo acconto IRAP dovuto per il periodo d'imposta 2020 ammonta ad € 312.145,00.

Non risultano ad oggi altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2019, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

- Riserva legale 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile (€ 234.767,39);
- Utile disponibile € 4.460.580,31;
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2019 (€ 4.695.347,70).

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2019 disponibile a riserva straordinaria.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Etra SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Etra SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02779851 Fax 027795240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 - Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 50131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 0712332311 - Bari 70122 Via Abate Gemma 72 Tel. 0803640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697901 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fincappella 9 Tel. 010239041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Folieschi 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 15 Tel. 0431480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37136 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa



informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

I componenti del Consiglio di Gestione di Etra SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Etra SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alexander Mayr
(Revisore legale)



ETRA SPA

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

info@etraspa.it

www.etraspa.it

Redazione

Etra spa (Bassano del Grappa - VI)

Progetto grafico

Divisione Energia srl (Mira - VE)

Photo credit

Archivio Etra spa

Archivio Consorzio Viveracqua scarl

Redatto

aprile 2020
